

Fondazione ^{ETS} **Anffas** Grottammare

P.IVA 01717130445

Via Sacconi, 40 – 63066 Grottammare (AP)

www.fondazioneanffasgrottammare.it ; info@fondazioneanffasgrottammare.it; info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it
Tel. 0735 735303



Il mondo appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni

Fondazione ^{ETS} **Anffas** Grottammare

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" con determinazione n. 159 del 27/07/2022
Ente con Personalità Giuridica riconosciuta ai sensi dell'art.22 D.Lgs. n.117/2017

Ente aderente alla Rete Associativa di Anffas Nazionale e ad Anffas Regione Marche
Uso del marchio autorizzato da Anffas Nazionale con delibera CDN

Indice introduttivo

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

- Standard di rendicontazione utilizzati
- Altre informazioni utili per comprendere il processo di trasformazione dell'Ente secondo la Riforma del Terzo Settore

2) Informazioni generali sull'Ente

- Nome dell'ente
- Codice fiscale
- Partita Iva
- Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore
- Ambiti di interesse generale
- Indirizzo sede legale
- Altre sedi operative
- Area territoriale di operatività
- La nostra Storia
- Missione: valori e finalità perseguite
- Collegamento con altri enti del terzo settore
- Valori di riferimento
- Le sedi

3) Struttura, governo e amministrazione

- Consistenza e composizione della base sociale/ associativa
- Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)
- nominativo degli amministratori
- nominativo degli altri componenti cariche sociali
- data di prima nomina
- periodo in cui rimangono in carica
- eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati
- principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

4) Persone che operano per l'ente

- Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'Ente con una retribuzione, a carico dell'ente o di altri soggetti;
- Tirocini
- Attività di formazione e valorizzazione realizzate
- Contratto di lavoro applicato ai dipendenti
- Compensi del Presidente, dei Consiglieri, del Collegio sindacale, dei Sindaci Supplenti.
- Rapporto tra retribuzione lorda minima e massima dei dipendenti

- Equilibrio di genere

5) Obiettivi e attività

- Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività
- Beneficiari diretti e indiretti
- Output risultanti dalle attività poste in essere
- Effetti prodotti sui principali portatori di interessi
- Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità
- Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

6) Situazione economico-finanziaria

- Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati
- Informazioni sulla raccolta fondi
- Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento
- Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse
- Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi

7) Altre informazioni

- Indicazione sui contenziosi/sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
- Informazioni di tipo ambientale con riferimento all'attività dell'ente
- Tipologie di impatto ambientale connesse all'attività svolta
- Politiche e modalità di gestione di tali impatti
- Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc.) e variazione dei valori
- Altre informazioni di natura non finanziaria
- Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio
- Numero partecipanti
- Principali questioni trattate
- Decisioni adottate

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

- Esercizio in via stabile e principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro
- Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve
- Redazione del bilancio in conformità delle linee guida

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

✓ Standard di rendicontazione utilizzati

Il Bilancio Sociale fa riferimento alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Grottammare ETS viene pubblicato, nei termini di legge, sul sito www.fondazioneanffasgrottammare.it.

Il bilancio Sociale per la Fondazione Anffas Grottammare ETS viene “supportato” dalla Relazione di Missione. La redazione della Relazione di Missione rappresenta uno strumento di analisi oltre che comunicativo di chiara evidenza rispetto all’andamento generale. La redazione del Bilancio Sociale focalizza con grande attenzione la situazione attuale e genera la prospettiva riguardo agli interventi migliorativi da implementare per un buon futuro dell’Ente.

La redazione del Bilancio Sociale prevede un ampio coinvolgimento del personale secondo questi sintetici parametri di valutazione:

- INPUT: le risorse a disposizione dell’organizzazione (unità operative ed umane che “entrano” in ciascun processo).
- OUTPUT: quantità di interventi e attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.
- OUTCOME: indicatori che valutano il miglioramento di benessere generato sui beneficiari diretti degli interventi.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Grottammare ETS è stato redatto nel rispetto delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, di cui al decreto 4 luglio 2019 e dei seguenti principi di redazione in esse previsti:

- rilevanza;
- completezza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;
- autonomia delle terze parti;

✓ Altre informazioni utili per comprendere il processo di trasformazione dell’Ente secondo la Riforma del Terzo Settore

La Fondazione è sorta per trasformazione della preesistente Anffas Grottammare ODV, Ente operante sul territorio da circa 30 anni in favore delle Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale.

In data 26 aprile 2022 con atto assembleare a rogito del Notaio Dott. Albino Farina, registrato in data 04/05/22 al n. 1565 repertorio 121614, la Fondazione si è costituita.

Risulta regolarmente iscritta al RUNTS con Decreto n.159 del 27 luglio 2022 per trasmigrazione di Anffas Grottammare ODV.

In vista di questa importante trasformazione, in data 7 dicembre 2021 al numero 4591 repertorio 121225, è stata costituita la nuova Associazione di Famiglie denominata ANFFAS GROTTAMMARE APS che è attualmente presieduta dalla dott.ssa Sonja Cellini, coadiuvata da otto Consiglieri.

L’Associazione continuerà ad essere accanto alle Persone con Disabilità e a fornire supporto ai loro familiari, oltre ad orientare le politiche della Fondazione, che gestirà di diritto tutti i servizi sino ad oggi in capo ad Anffas Grottammare ODV.

Lo Statuto prevede che la Fondazione e l’Anffas APS Grottammare collaborino a specifiche attività ed iniziative di comune interesse, concordandone le modalità nelle sedi opportune.

È stato stipulato un accordo di programma con Anffas Nazionale che prevede, tra le altre cose, che la Fondazione utilizzi il marchio Anffas registrato presso l’Ufficio italiano Brevetti e Marchi e che si uniformi al Codice di Qualità e di Autocontrollo, contenente tutti

i principi etici, valoriali e qualitativi perseguiti da Anffas. Con l'obiettivo di rendere pienamente esigibili i diritti delle Persone con Disabilità e le Loro Famiglie che, nel caso della Fondazione, avviene soprattutto attraverso l'erogazione di servizi.

2. Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente

Fondazione Anffas Grottammare ETS

Codice fiscale e Partita IVA

01717130445

Indirizzo PEC

info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore

Fondazione ETS

Ambiti di interesse generale

L'Ente persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

ART. 5 STATUTO FONDAZIONE - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale contemplate nello Statuto e di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, N. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Marche.

La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente Statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus, le attività secondarie strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

Indirizzo sede legale e operativa principale

N. 1 COSER, N.1 CENTRO DIURNO, N.1 CENTRO SEMIRESIDENZIALE, N.1 C.A.R.

Indirizzo Sede legale:

Nome dell'Ente	Fondazione Anffas Grottammare Ets
Codice fiscale	01717130445
Partita Iva	01717130445
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione
indirizzo sede legale	Via Sacconi, 40 – 63066 Grottammare (AP)
Telefono	0735 735303
Sito Web	www.fondazioneanffasgrottammare.it
E-mail	info@fondazioneanffasgrottammare.it
PEC	info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it
Codice Ateco	873000

Sedi operative

- Via del Tricolore n.7 RIPATRANSONE (AP) - (da destinare al DOPO DI NOI L.112/2016)
- Via del Tricolore n.9 RIPATRANSONE (AP) - (COSER)
- Via del Tricolore n.62 RIPATRANSONE (AP)
- Via Tirreno 23 GROTTAMMARE (AP) (attivato appartamento DOPO DI NOI L.112/2016)
- Via Zuccoli n. 23 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) (Laboratorio Inclusivo di Ceramica Artistica)

La Fondazione dispone inoltre di una Villetta, circondata da un piccolo parco di conifere, ubicata a Montemonaco (AP) donata nel 2018 dalla Sig.ra Lanciotti Maria Luisa, con la destinazione a Casa Vacanze per Persone con Disabilità e loro familiari.

Area territoriale di operatività

- AST Ascoli Piceno e AST San Benedetto del Tronto
- AST Ancona
- AST Fermo

- ASL Teramo
- Ambito Territoriale Sociale N.21 (Comune capofila San Benedetto del Tronto)

La nostra storia

Come il preesistente ENTE, Anffas Grottammare ODV anche la Fondazione Anffas Grottammare ETS aderisce alla Rete Associativa ANFFAS, fondata a Roma il 28 marzo 1958 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità intellettive radunatisi attorno ad una mamma: Maria Luisa Ubershag Menogotto. All'epoca le Persone con Disabilità, soprattutto se intellettive, e le loro famiglie vivevano in una situazione drammatica, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento, fruendo quasi esclusivamente di frammentarie iniziative di carità e lasciate sostanzialmente sole e prive di supporti e opportunità. Il destino di moltissime di loro, emarginate dalla scuola, dal lavoro e dalla società, era quello di condurre una triste e poco dignitosa esistenza e spesso segregate in grandi istituti psichiatrici.

Maria Luisa Menogotto ha scelto quindi di lottare, insieme ad altri genitori, contro quella società allora fortemente connotata da pregiudizi verso le Persone con Disabilità e loro familiari. Persone spesso viste come un qualcosa di cui le famiglie stesse dovessero "vergognarsi" o "frutto di colpa e castigo divino" e quindi da tenere nascoste in casa o segregate in luoghi terribili. Una società restia ai cambiamenti come quelli che queste coraggiose e lungimiranti famiglie, che avevano scelto di mettersi insieme costituendo la prima associazione italiana di famiglie di Persone con Disabilità, tentavano di veicolare. Difficoltà queste, ancor oggi in parte attuali che, però, non hanno mai portato Anffas a perdere la volontà di andare avanti senza mai scoraggiarsi.

Negli anni successivi l'Associazione crescerà ad un ritmo costante e si diffonderà capillarmente sull'intero territorio nazionale con proprie sezioni territoriali.

Unitamente alla crescita e alla diffusione dell'Associazione cresce la sua influenza sul Paese relativamente alle tematiche legate alla disabilità; un'influenza che via via si farà sempre più forte anche sulle istituzioni con cui, negli anni, l'Associazione instaura solide relazioni a tutti i livelli, ma contro cui deve spesso anche combattere ostinatamente per far riconoscere i diritti e renderli concretamente esigibili.

Il lavoro fatto da Anffas in ormai oltre 65 anni è stato costante e insistente, denso di proposte di legge, raccolte di firme, manifestazioni pubbliche, auto-organizzazione e gestione di servizi, etc.; fatiche che hanno portato a grandi conquiste per il riconoscimento dei diritti delle Persone con Disabilità e dei loro familiari. Conquiste che, senza le famiglie Anffas, difficilmente avrebbero potuto essere ottenute. Molto rimane ancora da fare ed oggi, sempre più spesso, tali conquiste vengono messe seriamente in discussione.

Nella storia recente dell'Associazione, importante è la riflessione su auto-determinazione ed auto-rappresentanza che rappresentano diritti fondamentali delle Persone con Disabilità. Per rendere esigibili tali diritti occorre fornire a tutte le Persone con Disabilità intellettive i giusti ed adeguati sostegni.

Anffas, oltre ad intervenire sulla società (a vari livelli), lavora oggi anche con le Persone con Disabilità intellettive stesse, formandole al fine di renderle consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli degli strumenti a disposizione affinché gli stessi diritti vengano rispettati e difesi in tutti i contesti della vita. Anffas in questo è al loro fianco senza imporsi, senza sostituirsi a loro, ma semplicemente fornendo loro gli strumenti e la formazione di cui necessitano.

Missione: valori e finalità perseguite

Sin dalla sua nascita, Anffas, è motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore sia per le generazioni attuali che per quelle future. Il lavoro dei genitori, dei collaboratori e dei volontari che, stanchi di un mondo irrispettoso, hanno combattuto al fianco dell'Associazione, ha permesso il raggiungimento della situazione attuale e le persone che oggi combattono insieme a noi stanno già costruendo il domani delle Persone con Disabilità.

In quest'ottica l'Assemblea Nazionale Anffas, nel maggio 2016, ha approvato il Manifesto di Milano contenente la Nuova Linea Associativa Anffas il cui "cuore" è riassumibile nel "*Mettere definitivamente al centro il protagonismo delle Persone con Disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e far diventare tutti gli altri concetti, valori e azioni funzionali ed orientati a raggiungere questo scenario*" e ancora "*Assumere indiscutibilmente la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità come cornice di riferimento*".

Collegamento con altri enti del terzo settore

Oggi Anffas è la più grande Associazione italiana di Famiglie e Persone con Disabilità intellettive e Disturbi del Neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale grazie a 165 Associazioni locali e 63 Enti aderenti volti a garantire la cura, l'assistenza, la tutela di oltre 30.000 persone con disabilità intellettive. Anffas Nazionale si mantiene in costante aggiornamento sulle tematiche della disabilità intellettiva e della relativa ricerca, collaborando con importanti reti nazionali, europee ed internazionali (tra cui la Fondazione Telethon), elaborando percorsi di formazione, informazione e crescita professionale rivolti a tutti gli operatori che lavorano all'interno delle strutture associative e non solo.

Cercando di riassumerla in poche ma significative, parole, la storia di Anffas è la storia di migliaia di persone che hanno lottato per un cambiamento radicale nella società, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita delle Persone con Disabilità e dei loro genitori e familiari, riuscendo anche ad incidere e spesso influenzare e determinare l'evoluzione politica e socioculturale nel nostro Paese.



FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS è stata costituita il 26 aprile 2022, con la trasformazione in Fondazione dell'Associazione Anffas ODV Grottammare, fondata nel 1993. Con la trasformazione, il nuovo Ente ha conservato tutti i diritti e gli obblighi e sta proseguendo tutti i rapporti dell'Associazione che ha effettuato la trasformazione. La Fondazione, infatti, sta continuando a gestire i servizi garantiti, in precedenza, dall'Associazione trasformata, mantenendo lo stesso codice fiscale e gli altri elementi identificativi. La Fondazione è stata iscritta al RUNTS, per trasmigrazione dell'Associazione. La trasformazione è stata la conseguenza di un percorso in cui il Consiglio Direttivo dell'Associazione trasformata, ha avvertito la necessità di scindere la gestione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, garantiti alle Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo, dalla Promozione dei Diritti delle suddette Persone; questo per garantire una migliore gestione dei servizi (sanitari e socio-sanitari) e per rispondere più concretamente alle nuove sfide della promozione dei diritti delle Persone con Disabilità Intellettive e delle loro Famiglie. Si è ritenuto, inoltre, che la configurazione giuridica della Fondazione fosse più agile ma, al tempo stesso, tecnicamente più idonea ai servizi Sanitari e Socio-Sanitari attualmente gestiti. Fondazione Anffas Grottammare Ets porta avanti la Mission sul territorio, con numerosi Servizi Socio-Sanitari, anche convenzionati con Enti Pubblici, meglio specificati più avanti.

Per la promozione dei Diritti di cui sopra, invece, è stata costituita, ex novo, ANFFAS APS GROTTAMMARE, una nuova Associazione di Promozione Sociale.

FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS ha ottenuto l'uso del marchio ANFFAS da ANFFAS NAZIONALE, oggi ETS/ APS. Da oltre 60 anni ANFFAS NAZIONALE è presente, come Associazione, su tutto il territorio nazionale, con circa 200 Associazioni locali, 16 Organismi regionali e 49 Enti. Garantisce, quotidianamente, servizi e supporto ad oltre 40000 Persone con Disabilità, ai loro Genitori e Familiari, negli oltre 1000 Centri gestiti direttamente o attraverso Enti autonomi a denominazione ANFFAS, dove operano 3000 Operatori specializzati e 5000, tra Volontari e Collaboratori.

La precedente Anffas ODV Grottammare, è stata impegnata, per oltre 30 anni, nella promozione delle politiche di sostegno ed integrazione, a favore delle Famiglie di Persone con Disabilità. In particolare, durante questo periodo, l'Associazione ha accolto, assistito ed informato numerose Persone con Disabilità ed i loro Familiari del proprio territorio di operatività, cercando di fornire loro risposte sempre competenti e risolutive, in collaborazione con gli Enti locali. Mettendo in atto le politiche promosse da ANFFAS NAZIONALE, ha fornito, gratuitamente, a tutti, informazioni, suggerimenti e consulenza su tutti i principali argomenti di interesse per la Disabilità; in particolare, intellettiva e relazionale (agevolazioni, documentazione, modulistica legislativa, lavoro e scuola).

I principi a cui la Fondazione si ispira sono i seguenti:

- I diritti delle persone con disabilità vanno sempre (tempo), dovunque (luogo) e comunque (contesto) rispettati e garantiti;
- Le Famiglie delle Persone con Disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita;
- Inclusione Sociale integrandosi con la Comunità Territoriale di appartenenza;
- I servizi erogati dalla Fondazione Anffas Grottammare ETS sono servizi per il potenziamento delle abilità delle Persone con Disabilità per realizzare la loro Inclusione Sociale.

Al fine del perseguimento delle proprie finalità statutarie, la Fondazione Anffas Grottammare ETS interagisce con le altre realtà del Terzo Settore del Territorio.

Valori di riferimento: Codice Etico Anffas - Codice di Qualità e Autocontrollo – CQA Anffas

La Fondazione si è avvalsa fino al 31 dicembre 2025 del CODICE ETICO ANFFAS NAZIONALE APS /ETS adottato dal CDN con delibera del 31 Gennaio/1° febbraio 2014 ed approvato dall'Assemblea Nazionale del 7 e 8 Giugno 2014, come riferimento che definiva principi e comportamenti etici dell'Associazione prima e della Fondazione in seguito.

Le Strutture Anffas hanno sempre garantito che il proprio personale dipendente, collaboratori, volontari e sub-contrattanti e fornitori osservino per il livello di pertinenza i principi contenuti all'interno del Codice Etico, garantendone la massima diffusione.

Nel tempo è sempre stato onere del Consiglio Direttivo Nazionale di garantire l'effettiva adesione e rispetto dei principi del Codice Etico da parte degli Enti a marchio Anffas diffondendo e comunicando il Codice a tutti i potenziali interessati.

Il CDN esaminava gli esposti e/o segnalazioni (provenienti da soggetti interni o esterni) che rappresentassero eventuali violazioni al Codice.

Il Consiglio Direttivo Nazionale in caso di rilevazione di comportamenti ritenuti non conformi ai principi contenuti nel Codice Etico e previo contraddittorio con la parte interessata, richiede che tali comportamenti vengano rimossi indicando le relative modalità e tempistiche.

In caso di mancata rimozione, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, si procedeva ad avviare le procedure sanzionatorie del caso.

Nel corso dell'anno 2025 Anffas Nazionale ha avviato un lavoro capillare per redigere un nuovo documento che sostituisse e superasse il Codice Etico, chiamato *"Codice di Qualità e Autocontrollo"* divenuto operativo obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2026 per tutta la rete Anffas.

Questo nuovo documento integra ed amplia il Codice Etico, in quanto non solo detta valori e principi, ossia "come comportarsi" (Codice Etico), ma stabilisce "come essere e operare", quindi individua valori, organizzazione, qualità e controlli. In altre parole, è stato pensato per definire standard minimi di qualità per gli Enti Anffas, per guidare l'autocontrollo e il miglioramento continuo al fine di allinearsi alla riforma del Terzo Settore. Infine, quindi, il CQA non ha solo sostituito il Codice Etico, ma lo ha trasformato in un sistema più strutturato e operativo.

Fondazione Anffas Grottammare ETS ha vissuto da protagonista questo passaggio epocale coinvolgendo gli autorappresentanti dei vari servizi per la compilazione dei questionari che Anffas nazionale ha messo a disposizione della rete Anffas affinché fossero proprio le PCD ad esprimere valutazioni, esigenze e opinioni in merito alla loro esperienza all'interno di Anffas.

Le strutture Locali Anffas

- Rispettano, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, le indicazioni di Anffas Nazionale Aps e dei rispettivi Organismi Regionali;
- operano attivamente per il raggiungimento di chiari obiettivi di pubblica utilità e di interesse generale;
- non aderiscono a proposte di donazione o contribuzione che prevedano o comportino impegni esulanti dalle proprie attività statutarie o comunque non risultino coerenti con la propria natura e missione o che non garantiscano adeguati standard di trasparenza;
- non intrecciano rapporti contrattuali con attività commerciali che siano incompatibili con il riconoscimento o il permanere in regime di Onlus ed il perseguimento dei fini statutari;
- promuovono esclusivamente soluzioni che abbiano evidenza scientifica e/o validazione come buone prassi e non effettuano alcuna azione di informazione ingannevole, particolarmente riprovevole se generante illusioni alle persone con disabilità o loro familiari, contrastandola in tutte le sedi;
- si impegnano ad assumere e mantenere una struttura di governance che agisca nel rispetto dei criteri di integrità, affidabilità finanziaria ed economica e trasparenza, anche avuto riguardo alla predisposizione di modelli di condotta e di comportamento

che, ai sensi del D. Lgs. 231/01 risultino potenzialmente idonei alla prevenzione di reati che espongano l'Ente a responsabilità amministrativa o di diversa natura;

- si impegnano ad un utilizzo trasparente e coerente con le direttive e gli impegni assunti, nonché, in chiave generale, ad un impiego in progetti ed attività preferenzialmente a valenza inclusiva relativamente a finanziamenti pubblici (locali, regionali, nazionali, europei etc.);
- si impegnano a promuovere e realizzare servizi fondati sui principi dell'inclusione sociale e della qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché a rivendicare soluzioni atte ad attivare percorsi di de-istituzionalizzazione;
- si impegnano ad attuare la carta dei servizi Anffas, gli strumenti di autovalutazione sull'inclusività dei servizi, nonché ogni altra indicazione e linea guida fornita da Anffas Onlus Nazionale.

Le strutture associative Anffas e quanti, a vario titolo, ne fanno parte si impegnano a:

- prendersi cura e carico delle persone con disabilità e dei loro familiari, nel rispetto della loro dignità e diritti civili ed umani;
- garantire la partecipazione, auto-rappresentanza ed auto-determinazione diretta delle persone con disabilità nei modi e nelle forme più appropriate per ciascuna di loro;
- garantire il diritto delle persone con disabilità alla proprietà, ad ereditarla ed a non esserne arbitrariamente private, analogamente all'utilizzo delle risorse economiche di cui dispongono, attraverso adeguati supporti ed idonei strumenti previsti dalla vigente normativa;
- garantire l'utilizzo di agevolazioni normative e fiscali da parte esclusivamente di chi ne abbia effettivo diritto;
- non praticare e/o contrastare forme di discriminazione, diretta o indiretta, basate sulla disabilità, su genere, orientamenti sessuali, razza, o religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- rispettare le differenze di genere nella nomina dei livelli direttivi promuovendo le pari opportunità;
- svolgere le proprie attività associative in appropriate sedi proprie o affittate, ovvero acquisite in regime di comodato o concessione o comunque in forza di altro diritto, reale o no, nonché, in via residuale, presso ambienti pubblici o privati esterni, purché chiaramente e non occasionalmente destinate alle attività associative medesime;
- non promuovere attività legate a partiti politici;
- rendere pubblico il bilancio, dichiarando la provenienza e l'impiego dei propri fondi in modo chiaro e trasparente, e praticare il bilancio sociale.

I rapporti con i donatori e sostenitori

La Fondazione Anffas Grottammare ETS garantisce la massima trasparenza e correttezza, in relazione al proprio operato, anche nei confronti del donatore e sostenitore, adottando identici principi nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

Rispetta i seguenti principi in relazione al diritto di informazione del donatore e sostenitore:

- sulla natura e le caratteristiche della mission e finalità dell'organizzazione;
- sulle modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate all'organizzazione, anche avuto riguardo ad eventuali vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza;
- sulla capacità dell'organizzazione, sia in via diretta che tramite soggetti eventualmente delegati, di disporre con efficacia di tali risorse per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- sui risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti;
- sulle implicazioni fiscali connesse.

I conflitti di interesse

- Nell'assunzione dei deliberati, in tutti i casi in cui, rispetto all'argomento da trattare, vi sia un conflitto di interesse, potenziale o reale, il diretto interessato o chiunque altri ne possa risultare a conoscenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione a

chi presiede la Riunione. Lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione, per il tempo strettamente necessario alla trattazione del punto;

- Chiunque rivesta cariche di governo si impegna a:

- a) non assumere cariche politico-istituzionali e/o partitiche e/o religiose (ove elettive) ed in casi particolari richiedendo specifica deroga;
- b) in presenza della condizione di cui al punto a) optare per l'una o per l'altra carica;
- c) non svolgere attività concorrenziali o in contrasto con i fini associativi;
- d) dichiarare l'eventuale condizione di essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici;
- e) non intrattenere rapporti di lavoro dipendente e/o di consulenza con la struttura associativa di appartenenza.

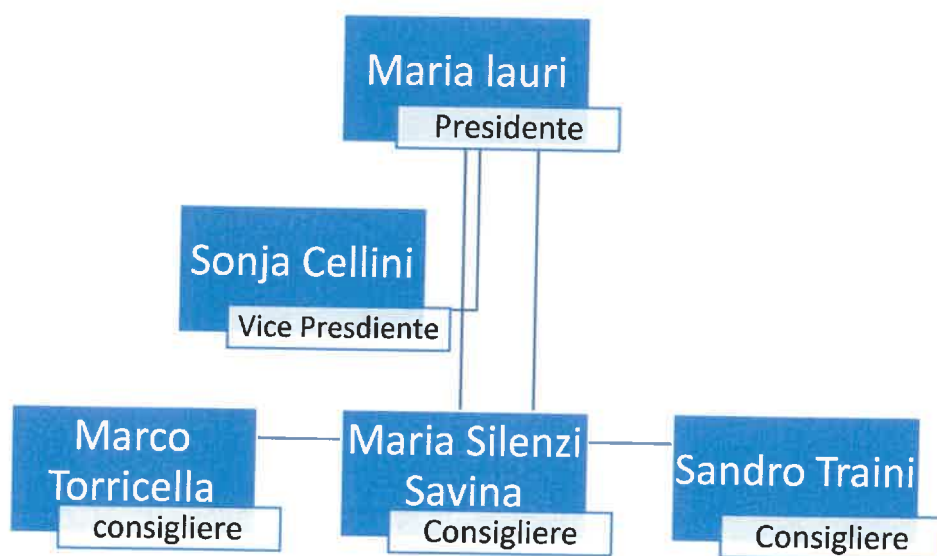
Il CDN relativamente ai punti a) e b), su espressa, formale e motivata richiesta scritta, formulata da parte della struttura Associativa interessata e previo parere dell'Organismo regionale di riferimento può concedere deroga.

3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

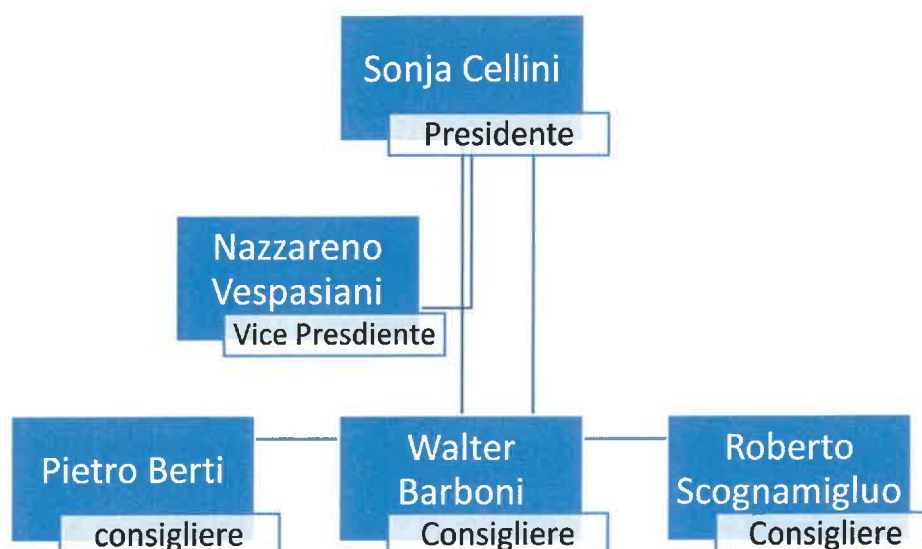
Sistema di Governo e Controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi):

I membri del Consiglio d'amministrazione della Fondazione sono eletti dall'assemblea dei soci di Anffas APS Grottammare, e restano in carica 4 anni. Oltre agli obblighi stabiliti per legge, il Consiglio d'amministrazione si occupa nello specifico delle decisioni che definiscono l'orientamento strategico generale ovvero la difesa dei diritti delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie e la risposta ai bisogni di cura che esse manifestano, la pianificazione strategica annuale e a lungo termine, le decisioni operative più importanti. Tra le funzioni attribuite le principali sono: approvazione e verifica periodica dei budget annuali e pluriennali, relazione dei bilanci consuntivi e preventivi, conferimenti di deleghe e mandati specifici, deliberazioni relative al personale (dimissione, retribuzione, incarichi), gestione dei servizi.

Dal 12 luglio 2024 al 31 luglio 2025 la Governance della Fondazione era costituita nel seguente modo: La Presidente sig.ra Maria Lauri; la Vicepresidente Dott.ssa Cellini Sonja; la Consigliera, sig.ra Silenzi Maria Savina; il Consigliere, Avv. Torricella Marco; il Consigliere sig. Traini Sandro.



Dal 31 luglio 2025 per decorrenza dei termini statutari, la Fondazione ha avuto un rinnovo delle cariche con la costituzione di una nuova Governance costituita dalla Presidente, Dott.ssa Cellini Sonja, dal Vicepresidente sig. Nazzareno Vespasiani, dal Consigliere, sig. Roberto Scognamiglio; dal Consigliere, avv. Walter barboni; dal Consigliere, dott. Pietro Berti.



- Compensi Presidente – Consiglieri – Collegio Sindacali.

Gli importi relativi ai compensi degli organi dell'Ente sono esposti al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

previdenziali.

	Organo di amministrazione e membri CDA	Organo di controllo	Revisore legale
Compensi	0	0	3.206

Gli stakeholder della Fondazione Anffas Grottammare sono i diversi attori che contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione ognuno con un ruolo unico e fondamentale. Le relazioni con questi soggetti sono basate su principi di collaborazione, condivisione e inclusione, al fine di garantire il miglior supporto alle Persone con Disabilità e alle loro Famiglie, e di promuovere politiche inclusive a livello locale. Ogni gruppo di stakeholder rappresenta una risorsa preziosa per il rafforzamento della mission associativa e la realizzazione di progetti comuni rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità.

Nei grafici è riportata la rete degli stakeholder rientranti nei confini istituzionali dell'Associazione e gli Stakeholder facenti parte il network territoriale della Fondazione.

STAKEHOLDER INTERNI

STAKEHOLDER INTERNI	MODALITÀ DI INTERCAMBIO E DI COINVOLGIMENTO
PERSONE CON DISABILITÀ	Attraverso il coinvolgimento diretto, le Persone con Disabilità sono i fruitori dei nostri servizi. A loro sono indirizzate le molteplici attività e partecipano attivamente alle varie progettualità ed iniziative. Insieme alle Famiglie rappresentano il centro dell'Associazione che opera per la promozione tutela dei loro diritti e fornisce risposte ai molteplici bisogni nell'arco della loro vita.
FAMILIARI	Partecipano attivamente all'erogazione dei servizi e sono coinvolti in ogni iniziativa che viene sviluppata con il loro coinvolgimento. Vengono soddisfatte le esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento e sollievo.

COLLABORATORI E LIBERI PROFESSIONISTI	Collaboratori, consulenti, tecnici e professionisti operano nelle strutture e nei servizi di Anffas, con l'obiettivo di raggiungere la mission associativa. Il loro lavoro è fondamentale per garantire servizi mirati e di qualità, anche attraverso una formazione periodica e/o di aggiornamento, a beneficio delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché per migliorarne la qualità di vita.
VOLONTARI	I volontari sono una risorsa fondamentale per la realizzazione delle iniziative di Anffas. Partecipano attivamente alla vita dell'Ente I donatori, che comprendono persone fisiche, associazioni, imprese e fondazioni, supportano economicamente i progetti e le attività promosse da Anffas, contribuendo così alla sostenibilità dell'associazione

STAKEHOLDER ESTERNI

COLLEGIO SINDACALE	L'Organo di Controllo, nella forma del Collegio Sindacale, vigila sul rispetto delle norme di legge e statutarie, sulla corretta amministrazione e sulla funzionalità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione. Certifica, inoltre, la regolarità del bilancio d'esercizio.
CONSULENTI	I consulenti, tecnici e professionisti operano nelle strutture e nei servizi di Anffas, con l'obiettivo di raggiungere la mission associativa. Il loro lavoro è fondamentale per garantire servizi mirati e di qualità, anche attraverso una formazione periodica e/o di aggiornamento, a beneficio delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie, nonché per migliorarne la qualità di vita.
INAIL INPS	Anffas è presente nelle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile e mantiene attivi i rapporti di collaborazione e dialogo con INPS e tutte le figure sanitarie coinvolte. Anffas è anche abilitata al rilascio della Disability Card
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21	Incontri periodici per scambi di informazioni, partecipazione tavoli di co-programmazione e coprogettazione
AST	Si stipulano convenzioni per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, progetti
REGIONE MARCHE	Scambio di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari), adempimenti normativi, partecipazione ai tavoli di lavoro
FORNITORI	I fornitori di Anffas sono partner strategici che garantiscono il rispetto degli obblighi contrattuali e supportano l'associazione nella realizzazione delle sue attività, con l'impegno reciproco di garantire qualità e trasparenza.
ISTITUTI BANCARI	Le relazioni con gli istituti bancari e le assicurazioni non si limitano ai rapporti contrattuali, ma includono anche collaborazioni per il sostegno a specifiche progettualità associative, contribuendo a supportare le reciproche attività ed iniziative.
COMUNI	Scambio di informazioni, adempimenti amministrativi, condivisione di progetti

4. Persone che operano per l'ente

L'attività Della Fondazione Anffas Grottammare ETS si fonda sull'impegno quotidiano di educatori professionali, Oss, infermieri e di una squadra di professioniste e professionisti, che rappresentano un patrimonio di competenze sanitarie, progettuali e gestionali.

- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato: N.49
- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo determinato: N.4
- Numero contratti liberi professionisti (Terapiste C.A.R.): N.17
- Numero contratti liberi professionisti (Consulenti / Direttore Sanitario/Fisiatra/Neuropsichiatra Infantile): N.7

Suddivisione per tipologia d'impiego:

Direttore Area Specifica	1
Servizio pulizie	4
Trasporto e Manutenzione:	1
Amministrazione	2
Segreteria di Presidenza	1
Responsabile Fundraising	1
Infermiere	2
Operatori Socio Sanitari	20
Educatori Professionali	10
Reception	1
Coordinatore di Servizi	1
Coordinatore C.A.R.	1
Referente centro diurno	1
Referente Coser Grottammare	1
Referente Coser Ripatransone	1
Assistente Sociale	2
Terapista occupazionale	2
Musicoterapista/Laboratorio teatrale	1
Badanti	3

- Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti fa riferimento al CCNL Anffas che secondo un accordo 2023-2025 sottoscritto tra il Consorzio la Rosa Blu e le principali Organizzazioni sindacali (FP CGIL, CISL FP, UIL FPL) a novembre 2025 ha previsto l'erogazione della terza e ultima tranche relativa a un aumento di 55,00 euro.

Volontari:



I volontari hanno un ruolo importante nello svolgimento delle attività di Fondazione Anffas Grottammare; oltre ad aumentare le opportunità all'interno dei servizi, sono un prezioso anello di congiungimento tra i servizi stessi e i contesti di vita delle persone che li frequentano. Costituiscono un elemento fondamentale nel processo di "normalizzazione" che deve interessare le persone con disabilità e le comunità di appartenenza.

Anffas Nazionale APS, in conformità a quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 117/2017, si è dotata di un apposito regolamento interno volto a definire le modalità di svolgimento dell'attività di volontariato e le procedure per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai volontari. Il documento, intitolato "Attività di volontariato e modalità dei rimborsi spese ai volontari previsti dall'art. 17, commi 3 e 4, del D. Lgs. 117/2017", rappresenta uno strumento fondamentale per garantire trasparenza, correttezza e tutela di tutti coloro che scelgono di dedicare parte del loro tempo e delle loro competenze ad Anffas. Alla data del 31 dicembre 2025 i volontari regolarmente iscritti per l'anno 2025 sono n 9 svolgendo attività di:

- **Socializzazione e Tempo Libero:** Accompagnano i beneficiari in passeggiate, uscite culturali, attività sportive.
- **Supporto ai Laboratori:** Aiutano gli educatori nella realizzazione di attività ludico ricreative e laboratoriali.
- **Supporto Logistico e Trasporti:** Fanno da autisti per i pulmini, aiutando a portare le persone alle varie attività.

Tirocinanti:

- Molta attenzione viene posta all'attivazione di tirocini presso il Nostro Ente. Questo processo lo consideriamo un valore aggiunto di esperienza condivisa rappresentando una risorsa aggiuntiva nel gestire carichi di lavoro o progetti specifici

Nel corso del 2025 sono stati accolti n. 3 tirocini O.S.S. per un totale di 430 ore provenienti da:

- n. 2 dall'Istituto Ciccarelli di Cupra Marittima (180 ore);
- n. 1 dall'Ente di Formazione GO UP (250 ore).

Nel corso del 2025 sono stati accolti n. 2 PCTO in convenzione con l'Istituto SCUOLE LOVISS S.r.l..

Nel corso del 2025 si sono svolti n.6 percorsi per lavori di pubblica utilità in Convenzione con il Tribunale di Macerata come autorizzati dall'UEPE del Dipartimento Giustizia Minorile e svolti all'interno dei nostri servizi. I lavoratori accolti hanno affiancato i collaboratori della Fondazione nei servizi educativi, di animazione sociale, nell'accoglienza degli utenti, nella compagnia alle PCD e alla cura del verde, permettendo all'Ente di gestire meglio le attività quotidiane. Al contempo l'Ente ha reinserito il soggetto in un percorso di cittadinanza attiva, favorendo inclusione e responsabilizzazione.

Equilibrio di Genere



Nel personale operante la componente femminile rappresenta circa il 70 %, per quanto riguarda l'impiego delle risorse all'interno dei vari Servizi, raggiunge il 90% per quanto riguarda le risorse impiegate nel CAR.

Turnover (uscite, assunzioni, stabilizzazioni, licenziamenti ecc.)

Nel corso dell'anno sono cessati n 6 rapporti di lavoro:

- 2 per dimissioni volontarie legate a esigenze personali;
- 4 per licenziamento.

Sempre nel corso dell'anno sono state assunte n 4 persone con diverse mansioni: n.2 operatori sociosanitari per il Servizio residenziale Coser per sostituzioni ferie, 1 Educatore professionale in sostituzione di collega assente per maternità, n.1 Assistente Sociale in sostituzione di collega assente per maternità.

Nel corso del 2025, i 2 collaboratori dimessi per esigenze personali non sono stati sostituiti con ulteriori assunzioni, permettendo una riduzione dei costi di gestione.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'



Area Formativa:

Al fine di dare il proprio fattivo contributo alla crescita professionale dei propri dipendenti la Fondazione Anffas Grottammare ETS ha iniziato a lavorare su un piano Triennale di formazione per tutti i suoi dipendenti.

Il nuovo piano formativo prevede l'articolazione partendo da queste linee guida, trasparenti efficaci ed efficienti:

- * definisce gli obiettivi;
- * stabilisce le priorità;
- * impegna e alloca le risorse;
- * garantisce che i fondi di formazione siano spesi in modo appropriato;
- * valuta l'efficacia dei programmi di formazione;

La formazione è rappresentativa della qualità del Servizio erogato, soprattutto se viene intesa come bagaglio di abilità e competenze tecnico professionali (Osservazione, Analisi, Intervento).

Nell'ambito della Fondazione essa rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per l'implementazione del complessivo sistema Organizzativo-Gestionale dell'Ente.

Il Piano Formativo è pertanto un documento di programmazione delle attività di formazione/aggiornamento della Fondazione pensato in termini di processo, a partire da una precisa analisi dei bisogni, alla quale deve seguire una valutazione dei risultati.

Pertanto, partendo da queste premesse, la formazione deve garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

Il nuovo Piano Formativo pensato dalla Fondazione prevede le tre seguenti tipologie formative.

Formazione Interna:

Vi rientrano le iniziative che si svolgono all'interno della Fondazione e, quindi, le attività più tradizionali: corso di formazione "Persone e Comunità" realizzato da Anffas Nazionale.

Formazione di Equipe/Supervisione:

Tale tipologia di formazione si basa su attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca. È stato incaricato un professionista in grado di garantire una supervisione esterna competente, oltretutto trasmettere competenze e garantire un'imparzialità di giudizio attraverso

- Attività di supervisione mediante riunioni di équipe programmate, volte a migliorare la qualità dei servizi, analizzando criticità, elaborando vissuti emotivi complessi, migliorando dinamiche di gruppo e fra colleghi, prevenendo il burnout (ridurre il senso di sovraccarico e affaticamento professionale, prevenire il sovraccarico emotivo) e consolidando l'identità professionale. In collaborazione e accordo con la Direzione, si sono garantiti interventi centrati sulla persona, attraverso metodi strutturati per promuovere autonomia e dignità degli ospiti.
- Supporto psicologico ai familiari e alle Persone con Disabilità inserite nei differenti servizi attivi in Fondazione (Centro Diurno, COSER, L.112) attraverso colloqui e incontri periodici di orientamento, sostegno e ascolto.

Formazione a distanza (FAD):

La FAD è basata sulla preparazione di eventi formativi mediante utilizzo di Corsi On Line, sempre fruibili nel tempo da parte degli operatori.

Obiettivi formativi generali e prioritari.

L'impostazione del processo formativo è quella di essere strumento per produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione sviluppando le aree riguardanti tutte le abilità tecniche e di competenze organizzative e relazionali.

La formazione ha strettissima correlazione con le linee di indirizzo strategiche della Fondazione:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento delle capacità relazionali;
- la trasversalità dei momenti formativi aziendali di aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle attività aziendali;
- L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato di un'attenta valutazione;
- esigenze rilevate a livello direzionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici della direzione);
- bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate che richiedono un focalizzato miglioramento con interventi formativi competenze professionali, da acquisire e/o sviluppare);
- riferimento a vincoli di natura normativa e/o contrattuale – Crediti ECM;
- coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale condividendo i percorsi anche proposti dal Consorzio La Rosa Blu.

Output qualitativi:

Gli obiettivi formativi specifici riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare adeguatamente i diversi ruoli e migliorare la qualità dei vari Servizi, ponendo al centro i diritti delle Persone con Disabilità, con particolare riguardo al diritto all'Autodeterminazione. Pertanto, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici prioritari:

sviluppare capacità di comunicare in maniera semplice, tale da consentire la comprensione di contenuti, in modo che siano facilmente accessibili a tutti;

- sviluppare capacità di comprendere desideri ed aspettative delle persone con disabilità, al fine di attivare i sostegni appropriati, finalizzati al raggiungimento del massimo grado possibile di autodeterminazione del singolo;
- sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali, inevitabili nell'ambito in cui opera ANFFAS, con le persone assistite e con gli altri operatori. In particolare, sviluppare comportamenti che pongano l'attenzione sulla centralità della persona, improntati al rispetto, capacità di condivisione, partecipazione alle scelte e decisioni e capacità di valorizzazione del contributo individuale;
- sviluppare le competenze necessarie per garantire la sicurezza del paziente; la prevenzione e gestione del rischio clinico, che può essere efficacemente attuata solo stimolando una maggior consapevolezza nei professionisti circa le proprie

responsabilità, nell' identificazione degli ambiti di maggior rischio e nell'adozione di comportamenti appropriati, in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali;

- sviluppare le competenze per garantire la qualità assistenziale attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida regionali e nazionali;
- sviluppare e aggiornare le competenze tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche, basate sull'evidenza e nel rispetto delle linee guida di riferimento;
- garantire il benessere dell'ospite attraverso il costante presidio e il miglioramento continuo di tutti i processi in atto;
- sviluppare le capacità professionali del personale in coerenza con le strategie e le esigenze organizzative stabilite dal Consiglio Direttivo prima e di Amministrazione successivamente;
- rispettare gli aggiornamenti obbligatori per legge nell'ambito della gestione della tutela della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza alimentare nonché di qualsiasi altra norma dovesse essere emanata in corso di validità del piano;
- formare ed informare gli operatori coinvolti relativamente ai processi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sia sanitarie, sociosanitarie che Sociali;
- potenziare le competenze dei ruoli di responsabilità, con particolare attenzione alla leadership, alle capacità gestionali, alla pianificazione strategica allo sviluppo delle capacità di gestione dei conflitti e delle risorse umane.

Per progetti formativi che esulino dalle priorità sopraelencate il Consiglio Direttivo prima e il CDA successivamente, valuteranno singolarmente il progetto ed il suo eventuale interesse per la Fondazione.

Il nuovo piano formativo prevederà una costante valutazione anche sotto il profilo dell'impatto economico motivo per il quale si è aderito per l'anno 2025 ai fondi interprofessionali.

Alcuni elementi incidono significativamente sulle esigenze formative che sinteticamente potremmo così riassumere:

- evoluzione delle conoscenze scientifiche;
- evoluzione/cambiamento delle normative specifiche di settore quali autorizzazione ed accreditamento;
- evoluzione/cambiamento delle normative generali (Sicurezza, Privacy, HACCP...);
- Necessità di sperimentare risposte innovative.

ATTIVITA' E LABORATORI:

In un Laboratorio Espressivo la Persona con Disabilità ha la possibilità di trasformare ciò che in parole non può o non riesce a dire. Attraverso un disegno, un gesto, un colore, può scoprire e raccontare emozioni, ansie, pensieri che altrimenti rimarrebbero inespressi. Attraverso materiali e tecniche delle arti figurative è possibile entrare in contatto con le proprie emozioni, imparare ad esprimerle per migliorare la relazione con se stessi e con gli altri in un clima rilassato e piacevole. Fondazione Anffas Grottoammare Ets crede fortemente nell'utilizzo di questi strumenti, finalizzati allo sviluppo di attività creative e motorie, forme alternative di apprendimento, al fine di ampliare l'esperienza su diversi piani ed impegnando tutta la sfera comunicativa, espressiva e manuale delle Persone con Disabilità Intellettiva e/o Disturbi del Neuro Sviluppo.

Tali attività hanno dunque l'obiettivo di:

- promuovere l'autonomia: insegnare ai ragazzi abilità pratiche e sociali per muoversi in autonomia e contribuire alla loro indipendenza;
- stimolare la creatività: offrire un'opportunità di espressione personale e di sperimentazione attraverso arti come la ceramica, il teatro e la musica;
- favorire l'inclusione sociale: preparare i ragazzi a un'interazione diretta con la comunità, consentendo loro di partecipare attivamente a contesti comunitari;

- incrementare l'autostima: attraverso il completamento di progetti concreti e la visibilità del proprio lavoro, come nel caso dei manufatti venduti o delle rappresentazioni teatrali, i ragazzi acquisiscono fiducia nelle proprie capacità.

Attualmente sono in corso:

- Laboratorio di Musicoterapia.
- Laboratorio di Teatro Sociale.
- Progetto podcast.

Laboratorio di Musicoterapia

La Musicoterapia è una disciplina terapeutica che utilizza la musica e i suoi elementi fondamentali, come ritmo, melodia, armonia e suono, all'interno di una relazione strutturata tra terapeuta e utente, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico, favorire l'espressione emotiva, migliorare le capacità comunicative e sostenere processi riabilitativi, educativi e relazionali, attraverso interventi mirati e basati su modelli teorici e clinici specifici.

Sono stati attivati i corsi di terapia di gruppo e anche individuale, in relazione ai bisogni specifici emersi nelle persone con disabilità, in totale hanno usufruito di tale laboratorio N.23.



MUSICOTERAPIA INDIVIDUALE

L'attività di musicoterapia individuale è stata declinata sia in ambito riabilitativo che educativo, utilizzando il suono e i diversi elementi musicali come strumenti per entrare in contatto con il mondo interiore di ogni partecipante. Partendo dalle specifiche necessità e dalla diagnosi di ciascun utente, abbiamo costruito un percorso su misura capace di adattarsi costantemente alle risposte del singolo. Attraverso questo dialogo sonoro, si è puntato a stimolare un progresso graduale ma costante, volto a favorire un reale miglioramento del benessere psicofisico e delle capacità relazionali, permettendo alla persona di esprimersi in un ambiente accogliente e stimolante.



MUSICOTERAPIA DI GRUPPO

Il laboratorio di musicoterapia di gruppo si pone l'obiettivo di offrire ai partecipanti uno spazio protetto dove dar voce al proprio mondo interiore. Attraverso l'uso del suono e della musica, gli utenti vengono guidati in un percorso di alfabetizzazione emotiva, imparando a riconoscere e a dare un nome alle sensazioni provate. Ogni sessione è preceduta da un fondamentale momento di "rilassamento": l'utilizzo di suoni della natura e la pratica della respirazione diaframmatica favoriscono un profondo rilassamento corporeo e la regolarizzazione del ritmo cardiaco. Questa fase di accoglienza e distensione è essenziale per predisporre il gruppo a un ascolto attivo e a una partecipazione serena, rendendo il setting clinico un luogo di scambio autentico e di benessere condiviso.



Laboratorio teatrale – Musical



Un percorso teatrale è essenzialmente educativo, in quanto implica un lavoro su se stessi e con gli altri. Creare, agire, sperimentare, mettersi in discussione permette ad ognuno di costruire la propria identità. Da diversi anni, Fondazione Anffas Grottammare Ets, ha attivato un Laboratorio Teatrale per le Persone con Disabilità. L'esperienza teatrale è stata pensata in relazione alle reali esigenze degli Ospiti / Utenti con Disabilità, ai loro interessi ed alle loro capacità. Rappresenta uno stimolo fondamentale all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé. attività del laboratorio. In tutto il laboratorio ha coinvolto N.28)

Questo progetto ha un impatto positivo su più livelli:

- emotivo: l'espressione attraverso il teatro e la musica aiuta i ragazzi a esplorare e comunicare le proprie emozioni;
- sociale: lavorando in gruppo, imparano a collaborare, rispettare tempi e ruoli e ad accogliere le diversità all'interno di un contesto di reciproco rispetto;
- creativo e manuale: realizzare costumi e scenografie consente loro di partecipare a tutte le fasi del processo creativo;

- espositivo: presentare il proprio lavoro davanti a un pubblico reale li aiuta a confrontarsi con l'esterno e a provare la gratificazione del riconoscimento.



Ne è stato un esempio significativo lo spettacolo di luglio 2025, che ha visto le PcD protagonisti di due celebri frammenti tratti da **“Mamma Mia”** e **“Sister Act”**.

Questa attività permette agli utenti di lavorare intensamente sulla gestione dello spazio, sul coordinamento motorio e, soprattutto, sulla qualità delle relazioni interpersonali: il palcoscenico diventa il luogo dove il supporto reciproco e la collaborazione superano ogni barriera. Fondamentale per la riuscita dell'ultimo anno è stata la preziosa sinergia con la Caritas di San Benedetto del Tronto, il cui sostegno e la cui partecipazione attiva hanno arricchito il progetto, trasformando lo spettacolo in un'occasione concreta di integrazione comunitaria e di crescita condivisa.



PROGETTO PODCAST



La Fondazione ha promosso progettualità orientate all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle capacità individuali. In particolare, a partire dal mese di ottobre è stato avviato un progetto sperimentale di Podcast, realizzato anche grazie all'inserimento di un Collaboratore assunto ai sensi della normativa sul collocamento mirato (Legge 68/99), quale opportunità concreta di inclusione lavorativa.

Il progetto si configura come uno spazio strutturato di espressione e confronto, attraverso il quale le Persone con Disabilità possono condividere esperienze, desideri e aspettative. Sono stati programmati due incontri mensili, coinvolgendo i Servizi Residenziali e Semiresidenziali, favorendo la partecipazione attiva e il dialogo tra i partecipanti.

Particolare attenzione è stata dedicata ai contenuti della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità, affrontati attraverso un linguaggio accessibile, semplice e comprensibile, secondo il modello "easy to read" promosso da Anffas, al fine di garantire la piena partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il progetto ha inoltre rappresentato un'importante occasione di apertura verso il territorio. Nel mese di dicembre, i partecipanti sono stati invitati presso un istituto scolastico superiore di Ripatransone, dove hanno avuto modo di intervenire direttamente in qualità di rappresentanti, condividendo esperienze e riflessioni sul tema della disabilità. L'incontro ha favorito un momento di confronto significativo con gli studenti, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza rispetto a cosa significa essere una persona con disabilità, attraverso una narrazione autentica e partecipata.

PROGETTI A INCLUSIONE E VALENZA SOCIALE



Il 20 giugno 2025 un gruppo di PcD della Fondazione ha partecipato a Macerata, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione 'Polo Bertelli' dell'Università degli Studi di Macerata agli "Stati Generali sulle disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo nelle

Marche”, organizzati da Anffas Nazionale in collaborazione con Anffas Regione Marche. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di proseguire il percorso biennale intrapreso da Anffas con il fine ultimo di creare uno spazio dedicato al confronto con le istituzioni, le amministrazioni e le rappresentanze sindacali e del Terzo Settore, delle Regioni interessate per approfondire le principali tematiche riguardanti la sfera delle disabilità intellettive e i disturbi del neurosviluppo e affrontare così, grazie al diretto coinvolgimento delle Persone con Disabilità intellettive e delle loro famiglie, le delicate specificità del territorio in termini di criticità e buone prassi. Alcune PcD del Centro Diurno e delle Coser di Grottammare e Ripatransone hanno partecipato come relatori e un piccolo gruppo come uditori con l'obiettivo dell'autodeterminazione ed *empowerment*.

Progetto PET THERAPHY



La Liszt Academy di Grottammare e la Fondazione Anffas Grottammare hanno partecipato insieme al progetto Europeo di Pet therapy con partner internazionali dalla Turchia, Romania, Irlanda, Italia e Nord Macedonia. Tale progetto ha permesso a tutte le Persone con Disabilità di perseguire un benessere emozionale, attraverso un'attività strutturata di interazione con due cani, guidati da

professionisti qualificati. Un approccio terapeutico preciso con un percorso delineato e con obiettivi specifici di inclusione sociale e di relazione interpersonali.

Evento di Natale The Xmas Game



La Fondazione Anffas Grottammare ha partecipato alla quinta edizione della cena di Natale di beneficenza del Rotaract Club di San Benedetto del Tronto il cui ricavato ha permesso di realizzare un bagno assistito nella Coser di Grottammare, in occasione dei lavori strutturali effettuati per la trasformazione in RD3 secondo la normativa regionale vigente in modo che sia accessibile anche a chi fa uso di una carrozzina.

EVENTO BABBO NATALE



Il 19 dicembre la Fondazione Anffas Grottammare, con la partecipazione del Truentum Free Chapter, ha organizzato l'evento "Babbo Natale in Harley", presso la sede Anffas con l'arrivo dei Babbi Natale in Harley-Davidson e una performance degli attori del teatro-musical, seguita da una merenda aperta a tutti. Un appuntamento inclusivo e festoso, pensato per promuovere socialità, partecipazione e spirito natalizio all'interno della comunità.





Area informatizzazione:

Nell'anno 2025 si è stabilizzato il progetto di informatizzazione dei principali processi dei servizi della Fondazione: attraverso il Servizi cloud GISSS SaaS, servizio denominato "Software as a Service" (SaaS): insieme di mezzi, servizi e competenze che consentono alle aziende di esternalizzare la gestione del proprio sistema informativo e sostituirli con esternalizzazione di rischi e preoccupazioni relative alla protezione dei dati, di cui si fa carico Gekosoft S.r.l. in qualità di Responsabile Esterno del trattamento (art 28 GDPR)

Nello specifico l'assetto raggiunto è stato il seguente:

- Processi interni: Rivisitazione di tutti gli Account di posta elettronica con caselle di posta dedicate per funzioni rilevanti, sistema NAS centralizzato con accessi regolamentati e sistema automatico di salvataggio con disaster recovery plan. Amministratore di sistema: Sintesi Technology.
- Gestione del personale: Contratti del personale e turni di lavoro; creazione piano mensile; rendicontazione e report, piano di formazione.
- Cartelle sanitarie: Documenti, comunicazioni, relazioni, questionari, piani individualizzati e farmacologici, diari, parametri vitali/corporei, strumenti standard.
- Fatturazione, Registrazione Contratti, prestazioni generazione fatture e ricezione ordini; trasmissione e ricezione fatture. Realizzazione ed invio flussi informativi regionali. Utilizzo del sistema Software PROFIS per la gestione della Contabilità Generale.
- Contabilità: Gestione interna con la supervisione del consulente esterno "Studio Liboni", impostazione di contabilità per centri di costi. Servizi.

Area comunicazione

Al fine di diffondere le attività della Fondazione verso l'intera collettività sono stati potenziati e/o introdotti ex novo i seguenti canali di comunicazione

La Fondazione Anffas Grottammare identifica nella comunicazione una fondamentale area strategica, alla luce dei nuovi scenari che si stanno profilando. L'obiettivo di generare inclusione sociale non può essere perseguito limitandosi ad erogare servizi: occorre mettere in atto strategie comunicative capaci di interagire nel modo più efficace possibile con la comunità circostante e, soprattutto, per trasmettere e far percepire il valore sociale che la Fondazione è in grado di generare.

Per questi precipui scopi abbiamo identificato i seguenti canali comunicativi:

- Sito internet
È in fase di progettazione un sito internet completamente rinnovato, strutturato per esplicitare tutti i servizi erogati dall'ANFFAS Grottammare, con le relative modalità di funzionamento e di accesso.
- Gestione dei social media
Consentendo di generare, diffondere e condividere contenuti, i social media sono tecnologie estremamente potenti per comunicare il valore dei servizi erogati dalla Fondazione e interagire con la comunità, trasmettendo e raccogliendo informazioni.

- Attivazioni pagine Facebook e Instagram, con pubblicazione di Video, Immagini e Notizie delle attività promosse dalla Fondazione nei Laboratori e nei Servizi.
- Brochure.
- Materiali per divulgazione del 5x1000.
- Inizio revisione nuova Carta dei Servizi suddivisa per Servizi.

Area Politica

La Fondazione ha partecipato ad incontri istituzionali di interesse generale e di appartenenza al fine di approfondire le nuove linee di indirizzo degli Enti pubblici Regionali e Comunali.

Costante la partecipazione ai Tavoli di confronto progettuale con l'UMEA e L'AMBITO TERRITORIALE 21 e l'AST di appartenenza in merito al buon andamento delle attività già in essere e alle prospettive di sviluppo dei propri Servizi.

Area Servizi Generali

I SERVIZI SANITARI E SOCIO – SANITARI DI FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS

FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS fornisce Servizi di natura sociale, sociosanitaria, sanitaria, riabilitativa a circa 207 Persone con Disabilità Intellettiva e/o Disturbi del Neurosviluppo ed anche alle loro Famiglie. Queste Persone sono, in parte, Ospiti delle strutture di Grottammare (AP) e Ripatransone (AP), gestite da FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS; la restante parte sono Utenti che provengono, principalmente, dalle provincie di Ascoli Piceno, Ancona, Fermo e Teramo. Nello specifico, tali interventi sono di tipo: ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale, di Inclusione sociale, scolastica, lavorativa, presso le strutture di Grottammare e Ripatransone (AP), in cui sono presenti:

- a) 1 Centro Ambulatoriale Riabilitativo (C.A.R.), destinato all'età evolutiva, che assiste circa 150 Minori con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo ed in cui lavorano, attualmente, 21 Operatori, tra Sanitari e Tecnici della Riabilitazione;
- b) 2 Comunità Socio-Educative Riabilitative Residenziali (CO.S.E.R.), 1 a Grottammare (AP) ed 1 a Ripatransone (AP): 20 Ospiti complessivi con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo – 32 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario;
- c) 1 Centro Semiresidenziale Riabilitativo Sanitario, a Grottammare (AP): 1 Ospite con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo – 2 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario;
- d) 1 Centro Diurno Socio-Sanitario, di tipo Semiresidenziale, a Grottammare (AP): 14 Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo, inserite in base a UVI dei Servizi Sociali del territorio in collaborazione con l'UMEA dell'AST5. Il centro è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16 dopodiché le PCD tornano alle loro abitazioni dove continuano, a vivere con le proprie Famiglie oppure rientrano nell'appartamento di via Tirreno n. 23 a Grottammare in quanto aderiscono al progetto "DOPO DI NOI". La Fondazione impiega nel Centro Diurno 5 Operatori, tra Personale Sanitario e Socio-Sanitario.
- e) 1 Appartamento (Legge 112/2016), per la Vita Indipendente, a Grottammare (AP): 4 Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo – 3 Assistenti familiari.

Questi Servizi sono effettuati grazie a contratti/convenzioni con Enti Pubblici quali AST 5, Azienda Sanitaria Locale (Asl) Teramo, Comuni della provincia di Ascoli Piceno, Fermo, Ancona, Ambito territoriale 21. Quanto erogato a tale titolo da parte degli Enti Pubblici, garantisce, purtroppo, essenzialmente la sostenibilità della sola presa in carico delle Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali. Fondazione Anffas Grottammare Ets, tuttavia, mira a fornire la migliore diagnosi e i migliori trattamenti terapeutici ai Bambini, agli Adolescenti e la migliore Qualità di Vita agli Adulti presi in carico.

La Fondazione ha fatto ricorso negli ultimi anni al Fundraising, proprio per agevolare il raggiungimento di tali obiettivi, partecipando, quindi a bandi di finanziamento nazionali, richiedendo contributi alle Fondazioni regionali e nazionali e sensibilizzando anche possibili Donatori del territorio in cui opera.

CENTRO AMBULATORIALE RIABILITATIVO (CAR), SPECIALISTICO PER L'ETA' EVOLUTIVA – GROTTAMMARE (AP)

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione C.A.R. si occupa della presa in carico di pazienti in età evolutiva (0 – 18 anni) ed accoglie ogni anno circa 150 minori.

I minori, nella maggior parte dei casi, presentano un Disturbo del neurosviluppo:

- Disabilità intellettive.
- Disturbi della comunicazione.
- Disturbi dello spettro dell'autismo.
- Disturbi da deficit di attenzione/iperattività.
- Disturbi specifici dell'apprendimento.
- Disturbi del movimento.
- Altri disturbi del neurosviluppo.
- Difficoltà emotivo-affettive.

Le famiglie che accedono ai servizi del C.A.R. spesso si presentano come nuclei in difficoltà: emergono conflittualità coniugali, svantaggio socioeconomico e culturale.

Tali condizioni rendono indispensabile una presa in carico multidisciplinare e un costante lavoro di rete con la famiglia, la scuola e i servizi territorialmente competenti.

Per i minori con disabilità, che vengono presi in carico, l'équipe multidisciplinare, elabora un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) che prevede una serie di obiettivi riabilitativi a breve, medio e lungo termine.

Nel corso della presa in carico vengono fatte regolari riunioni di equipe alla presenza del Neuropsichiatra Infantile e dei case manager, valutazioni periodiche, relazioni cliniche, visite neuropsichiatriche di controllo, incontri con la famiglia, con la scuola, con eventuali educatori domiciliari e/o altra figura di riferimento coinvolta nella vita del minore.

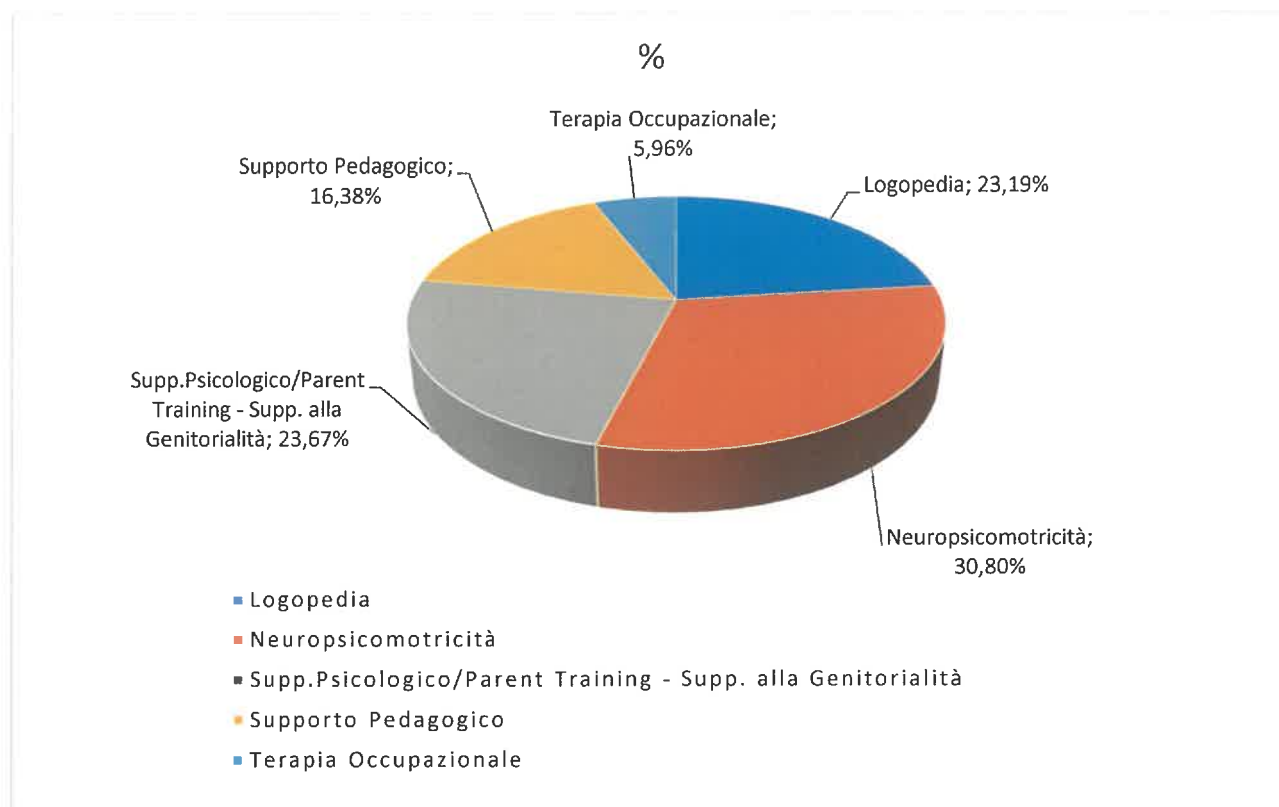
L'équipe del nostro C.A.R. si compone delle seguenti figure professionali:

- Neuropsichiatra Infantile
- Psicologa Psicoterapeuta
- Assistente Sociale
- Logopedista
- TNPEE
- Terapista Occupazionale
- Pedagogista

Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- Visita neuropsichiatrica infantile
- Supporto psicologico – Psicoterapia
- Parent training - Supporto alla genitorialità
- Trattamento logopedico
- Trattamento neuro psicomotorio
- Terapia Occupazionale
- Supporto pedagogico - Potenziamento cognitivo
- Diagnosi e certificazioni DSA

TRATTAMENTI RIABILITATIVI EROGATE (Rif. Anno 2025)	%
Logopedia tot. 4080	23,19
Neuropsicomotricità tot. 5420	30,80
Supporto Psicologico/ Parent-Training/ Supporto alla Genitorialità tot. 4165	23,67
Supporto Pedagogico/Potenziamento cognitivo tot. 2883	16,38
Terapia occupazionale tot. 1048	5,96
TOTALE 17596	100



Nel nostro Centro vengono eseguite prestazioni riabilitative per l'età evolutiva in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale e vengono accolti soprattutto pazienti dell'AST5 (Marche) e dall'ASL4 (Abruzzo).

In merito ai pazienti residenti nella regione Marche, la presa in carico in regime convenzionato, che prevede che la nostra équipe svolga per loro funzioni UMEE, è subordinata al budget annuale che la Regione Marche mette a disposizione; con rammarico ci troviamo a constatare che sono almeno tre anni che non subisce incrementi a fronte invece dell'aumento della lista di attesa, che ad oggi consta di 44 minori costretti a subire tempi di attesa estremamente lunghi.

Il CAR ha partecipato al Bando "Dotazioni sanitarie per l'Ente Terzo Settore", indetto dalla Fondazione Carisap AP, ottenendo un contributo massimo di circa € 28.572. Il bando è stato chiuso al 31/12/2025.

Questo contributo ha permesso l'acquisto di una testistica aggiornata come anche l'ampliamento di quella già in possesso con test che permetteranno una più precisa valutazione, ciò consentirà ai singoli professionisti di individuare con maggiore precisione le aree e gli obiettivi di intervento, senza mai esulare dall'osservazione clinica, il confronto in équipe e il lavoro di rete.

Il C.A.R. (Centro Ambulatoriale di Riabilitazione) si avvale anche di un Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale rivolto per i pazienti adulti cronici, post operatori. Il CAR Anffas di Grottammare prevede trattamenti riabilitativi che possono essere erogati in regime privato o convenzionato come la rieducazione motoria individuale, mobilitazione delle articolazioni, rieducazione posturale individuale, massoterapia o terapie strumentali quali la magnetoterapia, laserterapia, tecar, ultrasuono, ionoforesi, elettroterapia e TENS.

Inoltre, è possibile prevedere visite private specialistiche di tipo fisiatrico e/o ortopedico.

RICONOSCIMENTI

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione della Fondazione Anffas Grottammare ETS ha ottenuto il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale di LIVELLO ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditemento, n. 58 del 7 marzo 2024. Inoltre, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale di LIVELLO BASE per le prestazioni ADSA – Ambulatorio per la Diagnosi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con decreto n. 45 del 25 febbraio 2025 e in corso

d'anno l'Ente ha lavorato al fine di avere i requisiti per il riconoscimento dell'accREDITAMENTO istituzionale ADSA di LIVELLO AVANZATO, ottenuto nel mese di aprile 2026 con Decreto n.133.

LE CASE FAMIGLIA – LE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

La realizzazione delle Case-Famiglia per Persone con Disabilità è frutto di un percorso di formazione e sensibilizzazione al tema del “durante noi” e del “dopo di noi”.

Le Case-Famiglia di Fondazione Anffas Grottammare Ets garantiscono una soluzione residenziale sostitutiva e di sostegno alla famiglia. La Fondazione gestisce 2 Case famiglia (COSER)

- quella di Ripatransone, con 10 PCD (un posto riservato al sollievo familiare)
- quella di Grottammare, con 10 PCD (un posto riservato al sollievo familiare)

CO.S.E.R. DI GROTTAMMARE E CO.S.E.R. DI RIPATRANSONE

Le Comunità Socio-Educative-Riabilitative (COSER) per Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del Neurosviluppo, sono strutture residenziali, a carattere comunitario, rivolte ad adulti (18 – 65 anni ed oltre), in condizioni di disabilità, con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente prive del sostegno familiare, o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

L'obiettivo a cui i Professionisti/Operatori mirano è quello di potenziare l'Autonomia di ciascuno, per restituire alla Persona con Disabilità il suo pieno valore di individuo sociale, attraverso:

- Attività per l'autonomia personale
- Attività per la gestione comunitaria
- Attività espressive ed occupazionali

Gli Utenti, per ciò che concerne specificatamente i Servizi Residenziali e Semiresidenziali, sono Persone, adulte e in età avanzata, con disabilità multipla affette principalmente da ritardo mentale di grado medio-alto:

- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse (rispetto – cordialità – tolleranza nelle relazioni – contatto fisico adeguato – regolazione delle emozioni ed impulsi nelle interazioni anche in riferimento all'aggressione verbale e fisica)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell'apprendimento (guardare intenzionalmente – ascoltare – osservare – prestare attenzione - copiare imitare – ripassare – acquisizione di abilità – problem solving)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie (mantenere e cambiare una posizione corporea – trasportare, spostare e manipolare oggetti – camminare – salire ...)
- Difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione (comprensione di messaggi scritti – attività di conversazione)
- Problematicità psicopatologiche (appropriatezza dell'emozione – tensione – ansietà – labilità – appiattimento e/o incoerenza del pensiero – tangenzialità – manie – ossessioni – compulsioni).

Per ciascuna PCD è previsto un Progetto Educativo-Riabilitativo personalizzato (PEP), condiviso con l'UMEA, Unità di Valutazione Distrettuale della rispettiva Azienda Sanitaria Territoriale, la Famiglia e i servizi sociali del Comune di residenza, come previsto dalla normativa vigente in materia. Sono previsti anche periodi di sollievo durante i quali la famiglia non potendo accudire il proprio congiunto può farlo soggiornare all'interno delle Comunità, per un periodo prestabilito.

Entrambe le COSER, presentano ambienti confortevoli sia per quanto riguarda le caratteristiche che le dimensioni che devono essere rispondenti alla normativa vigente. Gli spazi prevedono zone soggiorno, locali sporzionamento, camere singole e doppie e bagni attrezzati. La vita all'interno di ogni residenza mira al potenziamento delle autonomie di ciascun ospite grazie alla presenza di educatori, OSS e infermieri che aiutano quotidianamente, le PCD nello sviluppo della propria autonomia, per l'igiene personale e l'alimentazione. Le PCD, non trascorrono l'intera giornata in residenza ma, sono impegnate regolarmente vari settori di attività, ognuno secondo il proprio progetto educativo individualizzato.

L'organizzazione della giornata tipo è dunque cadenzata con attività quotidiane quali:

- cura della persona
- attività sportive come quella natatoria presso la piscina di Grottammare per il costante mantenimento del benessere psicomotorio degli ospiti.
- Laboratorio ceramica finalizzato allo sviluppo di abilità legate alla manipolazione, potenziamento della motricità fine e dello sviluppo della creatività attraverso pittura e creazione di oggetti
- Laboratorio di teatro finalizzato allo sviluppo dell'espressività, del potenziamento e della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e della propria emotività. Attività questa che permette loro di sviluppare delle abilità legate alla recitazione ed alla capacità di strutturare un percorso in gruppo.
- Laboratorio di cucina che permette lo sviluppo della motricità fine e della capacità di utilizzo di ausili/strumenti usati nella realizzazione di un dolce.

Attraverso tale laboratorio gli utenti delle Coser possono potenziare l'attività mnemonica legata all'acquisizione ed esecuzione dei concetti base di una ricetta.

Uscite sul territorio

Le giornate del sabato e della domenica vengono invece dedicate al divertimento e al relax: sono previste cene in pizzeria tra amici oppure il rientro a casa per il mantenimento delle relazioni familiari.

Le Case-famiglia, sono entrambe funzionanti h 24 per 365 giorni l'anno.

Le COSER stanno operando sulla base degli standard strutturali e organizzativi previsti dalle autorizzazioni al funzionamento, in essere (L.R. 20/2002). Ambedue i servizi dovranno essere autorizzati e accreditati secondo quanto previsto dalla nuova L.R. 20/2020.

In vista delle nuove procedure di autorizzazione e accreditamento è stata prevista riorganizzazione logistica e strutturale e importanti Investimenti per Trasferimento e Riclassificazione Servizi Residenziali trasferendo la COSER di Ripatransone presso la sede di Grottammare.

In base ai nuovi requisiti strutturali previsti in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale (L.R. 30/09/2016 N.21 Regione Marche), con il trasferimento sarà possibile gestire i due nuclei Residenziali presso la stessa Sede, superando il dispendio di risorse per la gestione.

La trasformazione delle 2 COSER, in base all'autorizzazione del Comune di Grottammare (AP), n. 3 del 18.03.2025, prevede la riclassificazione con la codifica RD3 (Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali per Disabili), in base alla quale tutte le PCD vivranno nella sede della Fondazione di via Sacconi n. 40 a Grottammare (AP).

Tale riorganizzazione dei servizi residenziali consentirà alla Fondazione di garantire risposte più capaci di rispondere ai bisogni espressi dalle Persone con Disabilità.

Case Famiglia	Residenziali			Sollievo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ripatransone	6	4	10	/	/	/
Grottammare	5	4	9	/	1	/

Case Famiglia	Coordinatore	Supervisore Psicologo	Educatore Professionale	Operatore socio sanitario	Numero Ospiti
Ripatransone	1	1	3	8	10
Grottammare			2	7	10

IL CENTRO SEMIRESIDENZIALI RIABILITATIVO – SANITARIO

Il Centro Semiresidenziale Sanitario è una struttura territoriale a ciclo diurno, rivolto a persone con una compromissione delle autonomie funzionali anche gravi. È un servizio aperto alla comunità locale, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, alla promozione della vita di relazione, allo sviluppo delle competenze personali e sociali. In questo caso, l'obiettivo a cui i Professionisti / Operatori mirano è quello di:

- favorire il benessere psicofisico delle PCD: un approccio centrato sulla persona che, a partire dalle sue risorse, interessi, bisogni, aspettative, motivazioni, ne individui e incrementi le potenzialità individuali, consentendo la piena realizzazione di sé, sia in ambito personale che familiare e sociale;
- educare e sviluppare l'autonomia personale: il lavoro educativo-riabilitativo prevede un approccio evidence-based, in una prospettiva centrata sui sostegni e sul funzionamento individuale, attraverso processo guidato e allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia, combinata con una valutazione accurata dei bisogni di sostegno, volto al miglioramento della Qualità di Vita;
- promuovere iniziative volte a favorire lo scambio relazionale: la relazione è il principale strumento atto a promuovere esperienze positive, di valore, gradite alla Persona con Disabilità, nonché a facilitare un interesse reciproco e significativo; primo passo per costruire rapporti in grado di realizzare interventi finalizzati al reale benessere psico-fisico;
- riabilitare la Persona per il suo reinserimento sociale: oggi più che mai, lavoriamo nella consapevolezza che fattori chiave per la costruzione di vite di qualità sono l'inclusione reale, la partecipazione sociale e l'autodeterminazione.

Per l'anno 2025, su richiesta e indicazioni dell'UMEA dell'AST 5, la Fondazione ha dato seguito al progetto individualizzato preso in carico nel marzo del 2022 che ha significato un importante sostegno per la famiglia supportandola nelle criticità che si è trovata ad affrontare.

Il progetto ha avuto come beneficiaria una signora in età adulta, con finalità legate sia ad un'analisi funzionale completa delle manifestazioni comportamentali problematiche (esplorazione sia delle caratteristiche quantitative che qualitative degli agiti); sia all'apprendimento di strategie funzionali per quanto concerne l'autonomia personale e relazionale, con un ampliamento modulare dell'alveo di socialità.



IL CENTRO DIURNO SOCIOSANITARIO EDUCATIVO RIABILITATIVO

Il Centro Sociosanitario Educativo Riabilitativo (CSER), è una Struttura, a ciclo diurno, appositamente strutturato per accogliere Persone con Disabilità Intellettive e/o Disturbi del NeuroSviluppo, di ambo i sessi. Il Centro accoglie 14 Persone con Disabilità in età post-scolare sulla base dei requisiti previsti dalla L.R. 20/2002 e secondo quanto previsto dai progetti redatti dall'UMEA dell'AST 5. Si è avviato un processo di autorizzazione e accreditamento sulla base di quanto previsto dalla L.R. 20/2020 in collaborazione con il consulente gestionale, dott. Stefano Giuliani.

Tale servizio ha una funzione socioeducativa, riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie. Il Centro Diurno occupa uno spazio pari a circa 200 mq ed è dotato di ampi spazi esterni (cortile/giardino), per svolgere attività riabilitative, ricreative, teatrali e culturali. Ospita 2 tipologie di percorsi: per gravi e per lievi.

Per ciascuna PCD, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la Famiglia, vengono individuati obiettivi propri:

- dell'area cognitiva e metacognitiva,
- dell'area della comunicazione e del linguaggio,
- dell'area delle abilità interpersonali e sociali,
- dell'area della motricità e percezione,
- dell'area delle abilità espressive e creative.

Nel corso dell'anno è stato strutturato un programma di attività educative, sportive, sociali e ricreative mirato a favorire il benessere, l'inclusione sociale, e la crescita individuale dei partecipanti.

Per promuovere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva, educare alla democrazia, rafforzare e favorire lo sviluppo personale e sociale il Centro ha organizzato l'elezione degli autorappresentanti; un processo in cui i ragazzi hanno potuto esprimere le proprie preferenze e scegliere i loro rappresentanti tra i compagni. La votazione è stata condotta secondo modalità chiare e strutturate. Attraverso questa attività, i ragazzi hanno acquisito una maggiore consapevolezza dei propri diritti e delle proprie responsabilità all'interno della comunità del Centro Diurno. Gli operatori hanno supportato ogni fase del processo, spiegando i valori dell'elezione e guidando i ragazzi nella scelta consapevole e rispettosa delle preferenze di ciascuno.

Il progetto "Conosco il Mio Territorio" è nato con l'intento di avvicinare i ragazzi alla realtà storica e culturale dei borghi circostanti, favorendo al contempo la scoperta, la socializzazione e il rafforzamento dei legami con il territorio. La prima fase del progetto ha previsto ricerche sui borghi e sulle località vicine, effettuate dai ragazzi stessi con il supporto degli educatori: attraverso queste attività di ricerca, i partecipanti hanno potuto approfondire la storia e le tradizioni di luoghi come Civitanova Marche, Ascoli Piceno, la riserva naturale della Sentina. Successivamente, sono state organizzate delle gite nei borghi limitrofi, con colazione al bar e quando possibile con pranzo fuori, per permettere ai ragazzi di vedere dal vivo i luoghi studiati e di immergersi nelle realtà locali. Queste uscite hanno avuto molteplici finalità: da un lato, hanno offerto occasioni per praticare abilità sociali, come l'interazione con le persone del luogo e la partecipazione attiva alla vita della comunità; dall'altro, hanno incentivato la curiosità e il senso di appartenenza al territorio, promuovendo il valore della conoscenza e del rispetto per la propria cultura. Gli incontri con la gente del posto hanno reso ogni esperienza unica e arricchente, fornendo ai ragazzi momenti di confronto e scambio culturale.



Tra le attività sportive proposte, il torneo di bocce ha avuto un ruolo centrale. I ragazzi hanno partecipato regolarmente agli allenamenti, apprendendo le regole e le tecniche del gioco. Questa attività ha trovato il suo culmine in un entusiasmante torneo finale ad Ascoli Piceno, dove hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con altre squadre provenienti da numerose associazioni. Il torneo ha avuto come obiettivi la promozione del benessere fisico, il rafforzamento della disciplina e della pazienza e la capacità di fare gioco di squadra. Inoltre, l'evento finale ha rappresentato un importante momento di aggregazione e di confronto con altri centri, permettendo ai ragazzi di conoscere nuove persone e vivere un'esperienza inclusiva e gratificante.



In collaborazione con la Fattoria di Lory, sono state realizzate una serie di attività agricole incentrate sulla raccolta e lavorazione dei prodotti della terra. Queste attività hanno permesso ai ragazzi di vivere esperienze a contatto con la natura, riscoprendo antiche tradizioni e partecipando attivamente a tutte le fasi della produzione, dalla raccolta alla preparazione dei prodotti



Un'altra attività di grande successo è stata la raccolta dell'uva e la successiva pigiatura con i piedi, una pratica tradizionale che ha permesso ai ragazzi di entrare in contatto con uno dei processi più antichi della vinificazione. Durante la raccolta dell'uva, i ragazzi hanno appreso a selezionare i grappoli maturi e a disporli nelle cassette, imparando a riconoscere il grado di maturazione e a gestire il lavoro in modo collaborativo.

Dopo la raccolta, è stato organizzato il momento della pigiatura, un'esperienza estremamente coinvolgente e divertente, dove i ragazzi hanno potuto sperimentare la sensazione unica di pigiare l'uva con i piedi. Questa attività ha avuto una forte componente ludica e sensoriale, ma ha anche rappresentato un'importante occasione di apprendimento pratico, offrendo ai ragazzi una prospettiva diretta sul processo di trasformazione dell'uva.

Le attività presso la Fattoria di Lory hanno permesso ai ragazzi del Centro Diurno di vivere esperienze immerse nella natura, promuovendo lo sviluppo di abilità pratiche e cognitive, oltre a stimolare la socializzazione e il senso di appartenenza a un gruppo. La raccolta dell'uva, insieme alla pigiatura tradizionale, hanno reso ogni ragazzo protagonista di un ciclo produttivo completo, aumentando l'autostima e la soddisfazione personale.

Queste esperienze hanno rappresentato un ponte tra tradizione e inclusione, permettendo ai ragazzi di conoscere e apprezzare le radici culturali del proprio territorio in un contesto sicuro, accogliente e stimolante.

Per l'anno 2025 si è introdotto l'utilizzo dei mezzi pubblici per effettuare a piccoli gruppi, gite alla scoperta del territorio attraverso l'utilizzo del treno una volta al mese. Tale attività ha permesso di lavorare da parte degli educatori del centro diurno sulle autonomie di vita quotidiana e sull'inclusione sociale.



PROGETTO “DOPO DI NOI” L. 112/2016 – VIA TIRRENO 23 – GROTTAMMARE (AP)

È un progetto abitativo sperimentale, realizzato da Fondazione Anffas Grottammare Ets per rispondere alla più grande preoccupazione dei familiari delle Persone con Disabilità: *cosa ne sarà dei nostri figli quando noi genitori non potremo più assisterli, tutelarli ed occuparci di loro?* La progettualità rappresenta il coronamento di un percorso estremamente importante. Si è trattato di creare, per la prima volta nel territorio di appartenenza, un Progetto per garantire, alle Persone con Disabilità, la possibilità di vivere in un contesto, indipendente, familiare e capace di valorizzare le loro autonomie. Si è trattato, quindi, di proporre, grazie anche alla facilitazione di operatori specializzati, percorsi di autonomia ed Inclusione Sociale, superando il semplice concetto di assistenza, per proiettarsi in una dimensione di maggiore autonomia delle Persone con Disabilità. Ciò che si è inteso attivare, è un processo graduale di costruzione del “Durante e Dopo di Noi”, in linea con quanto indicato nella Legge Nazionale “Dopo Di Noi”, approvata in via definitiva dalla Camera dei deputati il 14 giugno 2016, fortemente promossa da Anffas a livello Nazionale.

Tale Legge introduce misure che tutelano le Persone con Disabilità grave non solo dopo la scomparsa dei genitori (Dopo di Noi), ma attraverso una progressiva presa in carico della persona interessata (Durante Noi), che prevede il coinvolgimento delle famiglie stesse. Una Legge che potenzia e tutela i diritti delle Persone con Disabilità, in linea con la Convenzione ONU, che riconosce l’eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, liberi di scegliere dove e con chi vivere, alla pari di qualsiasi altra persona. Sono stati definiti percorsi individuali, che vanno ad integrarsi con i progetti di inclusione lavorativa, già attivi nella nostra realtà.



L’appartamento, inaugurato il 16 dicembre del 2016, che costituisce, tuttora, un importante progetto di residenzialità per le Persone con Disabilità, ha rappresentato, per il nostro territorio, un punto di partenza, nell’ottica della progressiva inclusione delle stesse e delle loro Famiglie ed è potuto continuare anche negli anni successivi. Le PCD che aderiscono al progetto, vivono in maniera autonoma rispetto alla famiglia d’origine e, grazie alla facilitazione degli educatori, le Persone con Disabilità hanno iniziato ad acquisire fondamentali autonomie nelle competenze di base della loro vita quotidiana. Fondazione Anffas Grottammare Ets ha dato Loro la possibilità di vivere una “Vita Indipendente”, anche in assenza del sostegno Familiare, in un contesto abitativo normale diverso ed alternativo, rispetto alle Strutture assistenziali e sanitarie.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001

Al fine di garantire la massima qualità, tutti i Servizi della Fondazione sono certificati secondo lo standard ISO 9001. Tale certificazione va a coronare la nostra appartenenza alla grande Rete Associativa Anffas, secondo la quale i “servizi a marchio Anffas” sono servizi di potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della Loro inclusione sociale. In quanto Fondazione erogatrice di Servizi a marchio Anffas, abbiamo ritenuto fondamentale puntare all'ottenimento della certificazione di qualità al fine di orientare efficacemente tutti i complessi e delicati passaggi operativi propri dei servizi sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo ultimo di garantire la massima qualità della vita alle persone con disabilità e delle Loro famiglie, per una conseguente inclusione sociale.

6. Situazione Economico-Finanziaria

Composizione del rendiconto

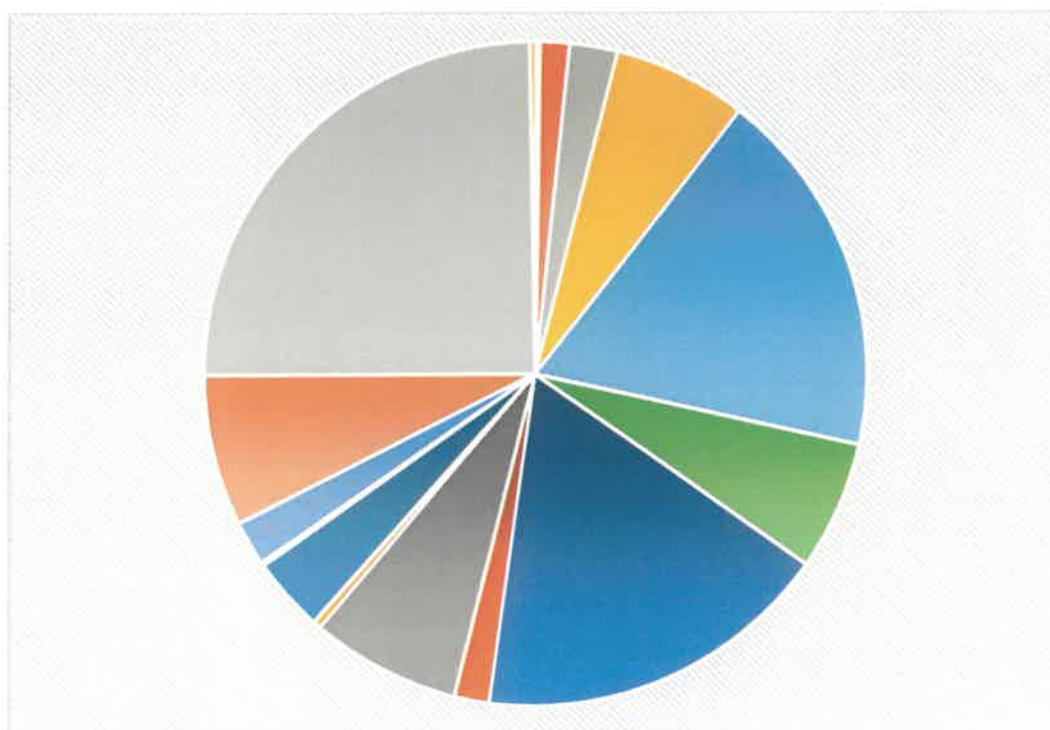
Categoria di attività	Importo 2025	% sul totale	Importo 2024	% sul totale
ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	2.082.028	98,65%	2.013.804	99,07%
Costi e oneri	2.503.569	99,04%	2.177.279	98,78%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	-421.541		-163.475	
ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi			562	0,27%
Costi e oneri			4	0,120,00%
Avanzo (disavanzo) da attività diverse			558	
ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	28.078	1,33%	38.359	1,86%
Costi e oneri	10.365	0,41%	14.077	0,63%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	17.713		24.282	
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	286	0,02%	668	0,03%
Costi e oneri	13.920	0,55%	12.603	0,57%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	-13.634		-11.935	
SUPPORTO GENERALE				
Proventi				
Costi e oneri				
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) di supporto generale				
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	-417.463		-150.570	
Imposte	52.907		51.107	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	-470.370		-201.677	

I ricavi e i proventi delle attività di interesse generale sono così scomponibili tra le diverse attività svolte:

- PROVENTI 5 PER MILLE	€ 3.795
- CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	€ 37.771
- PROGETTI SPERIMENTALI SEMIRESIDENZIALI	€ 55.193
- COSER RIPATRANSONE RETTE UTENTI	€ 134.874
- COSER RIPATRANSONE ENTI	€ 359.588
- COSER GROTTAMMARE RETTE UTENTI	€ 130.032
- COSER GROTTAMMARE ENTI	€ 335.792
- CENTRO DIURNO RETTE UTENTI	€ 39.924
- CENTRO DIURNO ENTI	€ 141.064
- ITA INDIPENDENTE L.112 GROTTAMMARE UTENTI	€ 44.054
- VITA INDIPENDENTE L.112 GROTTAMMARE enti	€ 36.844
- RIABILITAZIONE ASUR MARCHE DIAGNOSI E CURA	€ 3.187
- RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI	€ 26.955
- RIABILITAZIONE ASUR MARCHE	€ 154.398
- RIABILITAZIONE ASUR FUORI REGIONE	€ 556.550
- ALTRO	€ 22.007

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un disavanzo di € 421.541.

In base alla classificazione prevista dall'art. 79, commi 2, 2-bis e 3, D. Lgs. 117/2017 sono da ritenere di natura non commerciale tutti i ricavi e proventi derivanti dalle attività di interesse generale per l'ammontare di € 2.082.028.



Non ci sono stati ricavi e proventi derivanti da attività diverse che, quindi, risultano secondari e strumentali in quanto rispettano i limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 19.5.2021, n. 107, come sarà dimostrato nel successivo paragrafo 21 di questa relazione.

La gestione della raccolta fondi ha portato ad un avanzo di € 17.713 e ad entrate complessive per € 28.078, che sono state contabilizzate come risulta nella seguente tabella.

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto	Raccolta fondi portata a riserva vincolata interna	Raccolta fondi portata a riserva vincolata da terzi	Totale raccolta fondi
Raccolte fondi abituali	28.078			28.078
Raccolte fondi occasionali				

Totale	28.078			28.078
--------	--------	--	--	--------

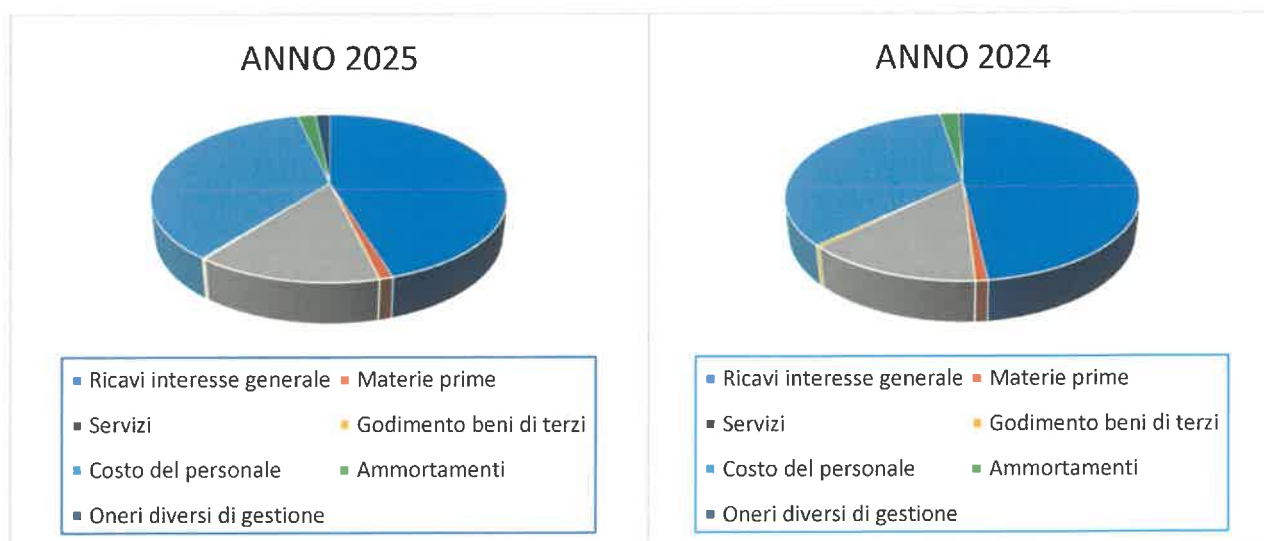
Qualora esistenti, i rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali previste dagli artt. 48, co.3, e 87, co.6, del D. Lgs. 117/2017 sono riportati nel successivo paragrafo 24.

Le attività finanziarie e patrimoniali i cui costi e proventi sono riportati nella sezione D) del rendiconto gestionale sono derivati dai seguenti: interessi passivi e attivi v/banche, interessi passivi su mutuo e commissioni bancarie.

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti costi e proventi di supporto generale da indicare nella sezione E) del rendiconto gestionale. Per quanto riguarda le imposte esse sono state calcolate con i seguenti criteri: riguardo l'IRAP calcolata sulle retribuzioni del personale dipendente e l'Ires sul reddito dei fabbricati.

Il risultato economico dell'esercizio, evidenziato nel rendiconto gestionale, è prevalentemente derivato dalla variazione delle seguenti componenti di costo e ricavo relative all'attività di interesse generale:

VOCE R.G.	2024 (€)	2025 (€)	DIFFERENZA (€)	%
Ricavi interesse generale	2.013.804	2.082.028	68.224	3,38%
Materie prime	42.013	66.293	24.280	57,79%
Servizi	567.931	599.857	31.926	5,623%
Godimento beni di terzi	15.833	23.665	7.832	49,47%
Costo del personale	1.445.910	1.516.480	70.570	4,88%
Ammortamenti	87.820	92.908	5.088	5,79%
Acc. ti per rischi ed oneri	0	181.769	181.769	100%
Oneri diversi di gestione	17.772	22.597	4.825	27,15%



I ricavi di interesse generale sono aumentati grazie all'incremento dei ricavi per interessi generali e principalmente riconducibile all'aumento delle prestazioni di riabilitazione prestate, in particolar modo, ad utenti residenti fuori Regione. I costi per materie prime sono aumenti a causa di dell'aumento dei costi delle materie prime e riconducibile al rincaro dei prezzi di approvvigionamento verificatosi nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento ai beni di consumo necessari allo svolgimento dell'attività.

I costi dei servizi hanno subito un aumento a causa dell'aumento dei servizi per consulenti esterni, dell'incremento generale dei prezzi legati a energia, trasporti e costi operativi, oltre all'adeguamento necessario per mantenere gli standard qualitativi e garantire continuità ed efficienza del servizio.

Nel corso dell'esercizio sono emersi elementi di criticità economico-finanziaria connessi sia all'incremento strutturale dei costi di gestione, in particolare del costo del personale, sia alla rilevazione di componenti negative di natura straordinaria riferite a esercizi precedenti. L'Ente ha pertanto avviato un percorso di progressivo riequilibrio gestionale volto a preservare nel tempo la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale delle attività istituzionali.

A livello finanziario e patrimoniale, dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 risulta il peggioramento di tutti i seguenti principali indici:

- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 1,49 (nell'esercizio precedente: 1,74);
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 2,57 (nell'esercizio precedente: 4,17);
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti: 9,96 (nell'esercizio precedente: 1,18);

- Una posizione finanziaria netta di € 169.387 (nell'esercizio precedente: € 80.991).

	2024	2025
Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni	1,74	1,49
Rapporto tra patrimonio netto e debiti	4,17	2,57
Rapporto tra attività correnti e passività correnti	1,18	0,69

Le attività generali svolte dall'ente nell'esercizio 2025 in conformità allo statuto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE SVOLTE	CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI	BENEFICIARI /UTENTI	SEDI DI GESTIONE /EROGAZIONE	RICAVI /PROVENTI DA UTENTI (in valore)	RICAVI O PROVENTI DA TERZI (in valore)	ALTRI RICAVI
COSER RIPATRANSONE	AST	PERSONE CON DISABILITA'	RIPATRANSONE	134.875	359.588	
COSER GROTTAMMARE	AST	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	130.032	335.792	
CENTRO DIURNO	AST	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	39.925	141.064	
RIABILITAZIONE	ASUR MARCHE	ETA' EVOLUTIVA	GROTTAMMARE	21.189	154.398	
RIABILITAZIONE	ASUR FUORI REGIONE	ETA' EVOLUTIVA	GROTTAMMARE	//	556.550	
RIABILITAZIONE	DIAGNOSI E CURA			5.765	3.187	
ABITO A CASA MIA GROTTAMMARE L.112	AMBITO TERRIT. SOCIALE	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE	44.054	36.844	
PROGETTO SPERIMENTALE SEMIRESIDENZ.	ASUR MARCHE	PERSONE CON DISABILITA'	GROTTAMMARE		55.193	
ALTRO						63.572
TOTALE				375.840	1.642.616	63.572

RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente	
	Es.t	Es.t-1	Es.t	Es.t-1
Proventi della raccolta fondi				
liberalità monetarie			28.078	
valore di mercato liberalità non monetarie				
altri proventi				
Totale a)			28.078	
Oneri per la raccolta fondi				
oneri per acquisto beni			10.365	

oneri per acquisto servizi				
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature				
oneri promozionali per la raccolta				
oneri per lavoro dipendente o autonomo				
oneri per rimborsi a volontari				
altri oneri				
Totale b)			10.365	
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)			17.713	

Gli elementi caratterizzanti e l'andamento dell'attività di raccolta pubblica di fondi nell'esercizio sono i seguenti:

La Fondazione ha implementato i social media, ha rivisitato migliorando il Sito Internet, così come ha previsto una maggior organizzazione di pubblici eventi al fine di sensibilizzare e promuovere nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni, la propria immagine ed i contenuti dei propri Servizi erogati. La Fondazione ha una figura professionale dedicata esclusivamente al *Fundraising* e alla Progettazione.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO EVENTI: l'ente ha raccolto fondi per complessivi € 2.000,00 organizzando raccolte fondi in occasione di eventi, celebrazioni, ricorrenze di natura sportiva, culturale, ricreativa, commemorativa o di altro genere, anche mediante l'offerta di beni o di servizi di modico valore. In particolare, si tratta dei seguenti eventi: concerto Ancoraincoro.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO IL MERCHANDISING: l'ente ha raccolto fondi per complessivi € 28.078 tramite la cessione di beni di modico valore (oggetti di ceramica) contraddistinti dal marchio dell'ETS apposto sul bene e/o caratterizzante il contesto delle attività di promozione della vendita.

Nel corso dell'esercizio, sono stati raccolti altri fondi da parte di privati a titolo di erogazioni liberali € 4.585,00 per laboratorio ceramica, Banca del Piceno € 1.000,00 per laboratorio ceramica e € 1.143,00 per altro (non vincolate).

7. Altre Informazioni

I Consigli di Amministrazione si sono regolarmente riuniti. Sono stati convocati n. 8 CDA ordinari e N. 9 CDA straordinari. Tra le principali questioni affrontate si segnalano gli adempimenti connessi per il rinnovo del CCNL Anffas, problematiche economiche gestionali e individuazione di azioni di risanamento dell'Ente.

Il numero dei partecipanti è sempre stato congruo e si registra un'unica riunione invalidata a causa del mancato raggiungimento del numero legale, dovuto ad assenza dei consiglieri per malattia.

Nel corso del 2025 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani. La Fondazione a seguito delle dimissioni presentate da una collaboratrice per giustificato motivo, ha subito una vertenza conclusasi con una conciliazione. Allo stesso modo a seguito del licenziamento per giustificato motivo di un altro collaboratore, l'Ente intende raggiungere una conciliazione per chiudere questo contenzioso.

- Il nuovo accordo per il CCNL ha comportato inoltre per la nostra Fondazione la necessità di provvedere a riconoscere un adeguamento salariale a tutto il personale garantendo parità di trattamento ai dipendenti che lavorano, rispettivamente, negli ambiti dei servizi socioassistenziali e dei servizi sociosanitari

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

L'organo di controllo e di vigilanza si è regolarmente riunito procedendo a darne evidenza in regolari verbali. Non ci sono stati rilievi in generale ed in particolare relativamente all'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, sull'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ed alla redazione del bilancio in conformità delle linee guida.

Sonja Cellini
04.08.2026
13:43:16
GMT+01:00

